XXI CERVINO CINEMOUNTAIN

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI MONTAGNA

XXI CERVINO CINEMOUNTAIN BREUIL-CERVINIA E VALTOURNENCHE 2018

COMITATO D'ONORE HONOURY BOARD
Antonio Fosson Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta
Nicoletta Spelgatti Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Albert Lanièce Senatore della Valle d'Aosta
Elisa Tripodi Deputato della Valle d'Aosta
Claudio Restano Assessore al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti della Valle d'Aosta
Jean Antoine Maquignaz Sindaco del Comune di Valtournenche
Giovanni Zanetti Professore emerito di Economia dell'Impresa dell'Università di Torino
Vincenzo Torti Presidente Generale del Club Alpino Italiano

CERVINO CINEMOUNTAIN FESTIVAL
Antonio Carrel presidente / president
Luisa Montrosset e Luca Bich direttori artistici / artistic directors
Gian Luca Rossi programmazione e cordinamento / programming and coordination
Luisa Montrosset, Luca Bich, Gian Luca Rossi, Francesca Ciaffi redazione catalogo / editorial staff
Francesca Ciaffi, Seana Kevany traduzioni / translations
Barbara Mazzocco ufficio stampa / press office
Luca Brunet, Martina Cassol, Arianna Cento, Francesca Ciaffi, Eleonora Zappia, Jacques Martinet
accoglienza, biglietteria, logistica e promozione / reception, ticketing, logistics and promotion
Davide Grimoldi servizi proiezione / screenig services
Alexine Dayné responsabile proiezioni Chamois / Chamois screenig supervisor
Gaël Truc e Filippo Maria Pontiggia montaggi, riprese e comunicazione social / editing, filming and social networking
Eleonora Zappia comunicazione web e social / web and social networking
Francesco Martinet sottotitoli / subtitles
Tullio Macioce progetto grafico / graphic design
Stefano Ferrandoz sito web / web site
MLAB servizi tecnici / technical services
Carmelo Termine amministrazione / administrative office
Tipografia La Vallée stampa / printing

Stage formativi staff in collaborazione con **IULM** e **FRAMEDIVISION**

Copertina: Mathias Fanck - ph di Arnold Fanck

MiBAC Ministero per i beni e le attività culturali
Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Conseil de la Vallée Consiglio Regionale della Valle d'Aosta
Comune di Chamois
Valtournenche
Valle d'Aosta Vallée d'Aoste
Fondazione CRT
CVA Trading Energia Verde
Banca Sella
Sony
Montura
Alpstation Aosta
Sicilia Ambiente Documentary Film Festival
forum austriaco di cultura
Sondrio Festival
Film Commission Vallée d'Aoste
Frontdoc
Rai
Cervino Cinemountain è membro di

XXI CERVINO
CINEMOUNTAIN
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL CINEMA
DI MONTAGNA

4-12 AGOSTO 2018
BREUIL-CERVINIA
E VALTOURNENCHE

cervinocinemountain.com

Antonio Fosson
Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta
President of the Regional Council of Aosta Valley

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta da anni accompagna il Cervino CineMountain in quello che è un sentiero in salita, da affrontare con competenza e con tenacia, senza la smania di bruciare le tappe. Ma questo i montanari lo sanno bene, proprio come gli infaticabili organizzatori di questo Festival, che anche per questa ventunesima edizione ci sapranno regalare, in particolare attraverso le immagini delle pellicole proposte, uno spaccato del particolare mondo della montagna.
E proprio l'intento di divulgazione ha condotto questa rassegna a presentare ogni anno programmi accattivanti ed eterogenei, potendo contare sulle testimonianze dirette di chi questo universo lo vive e riesce così più di tutti a trasmetterne i valori.
Sostenendo anche nel 2018 l'organizzazione dell'evento, l'Assemblea valdostana è orgogliosa di unirsi a questa nuova fase di un cammino costellato, passo dopo passo, di soddisfazioni ed emozioni.

The Aosta Valley Regional Council has been a supporter of Cervino Cinemountain for years. The festival, as it grew, has sometimes brought with it some uphill struggles, but each difficulty has been overcome with steadiness and determination, without faltering along the way. Mountaineers know this process only too well, as do the festival's organisers who, in this 21st edition, will guide us through some amazing vistas via the films selected for the event.
The object of Cervino Cinemountain is to provide a varied and exciting cinematic panorama to its public, to tell the stories of those who inhabit these places and share their values.
The Aosta Valley Regional Council is proud to witness this new phase of an exciting and gratifying path.

Claudio Restano
Assessore regionale al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti
Regional Minister for Tourism, Sport, Trade and Transports

Il titolo del Festival evoca già di per sé le gesta eroiche dell'alpinismo, le storie di tanti scalatori, di grandi appassionati della montagna.
Ed è lui, il Cervino, il protagonista assoluto delle centinaia di film che in queste ventuno edizioni si sono susseguiti, ognuno con la propria impronta, la propria peculiarità.
Il Festival è stato in questi anni il tramite per parlare sì di montagna, ma anche e soprattutto un veicolo di sensibilizzazione verso il territorio, la vita alpina con le sue difficoltà e bellezze. Nella nostra regione, quella delle Terre Alte, la popolazione locale ha vissuto e vive di montagna e i film in concorso aprono una finestra su questo mondo e sulle sue dinamiche.
L'Assessorato regionale al Turismo rinnova il sostegno al festival per l'indubbio valore cinematografico e perché costituisce un mezzo per incrementare il flusso turistico legato all'outdoor e all'ambiente.
Ringrazio, quindi, gli organizzatori per il lavoro, la passione e l'impegno che quotidianamente dedicano alla realizzazione di un evento che riveste un'importante valenza culturale e turistica per la Valle d'Aosta

The name of this festival already hints at the extraordinary climbing and mountaineering stories that are told throughout this particular event.
Of course, the main protagonist of the past and present editions of the festival is the Cervino mountain and its boundless beauty that has been celebrated in many films over the years.
The festival has proved to be an opportunity, not just to discuss the role that mountains play in our lives, but also to give people a special insight into the importance of this territory and its panoramas. In our region people still live in these mountains and the films of the festival are so many windows that open onto this world and its dynamics.
The regional council for tourism renews its support for the festival, which feeds a growing source of tourism dedicated to environmental and outdoors activities.
This is the reason why I would love to thank the organizers for their work, passion and commitment on the creation of this event that is a cultural and tourist resource for Aosta Valley.

Jean-Antoine Maquignaz
Sindaco di Valtournenche
Mayor of Valtournenche

In un anno in cui abbiamo ripreso, in corsa, le redini del Comune, è stata nostra cura mantenere viva una delle maggiori manifestazioni culturali presenti nella nostra località.
L'incontro con gli organizzatori a pochi mesi dall'inizio è stato di immediata intesa e di un confermato sostegno nei confronti di un marchio "Cervino Cinemountain" che appartiene alla nostra Comunità.
Convinti di poter lavorare nella continuità per le future edizioni, invitiamo tutti, valligiani e villeggianti, a partecipare alle varie iniziative proposte da un Festival che fa della montagna il punto di partenza per dialogare con il mondo.

We took up the reins in the local council this year with the firm intention of keeping this festival going, as one of the most important cultural events of Aosta Valley.
A few months ago we met with the organizers to plan around a common objective: to support the Cervinia Cinemountain festival, which sits at the heart of our community.
Therefore we are sure that we will continue to support Cervino Cinemountain in the years to come and we welcome and invite everybody to enjoy and participate in the many events of this international festival.

Antonio Carrel
Presidente Associazione Culturale Monte Cervino
President of the Associazione Culturale Monte Cervino

È sempre difficile ritornare dopo un anniversario e lo dico da presidente di un Festival che lo scorso anno ha raggiunto i suoi 20 anni proprio mentre io ne festeggiavo 80.
Un anno in più quindi per il Cervino CineMountain, ma portato con serenità, perché anche questa edizione del festival non vi deluderà.
L'ouverture a Breuil-Cervinia sarà all'insegna del ciclismo, disciplina che ultimamente ha visto la nostra località farle da scenario; un matrimonio felice che celebreremo con campioni del calibro di Claudio Chiappucci e Gianni Bugno.
Di grande rilievo anche la seconda serata in cui ci parleranno del loro Tor des Géants Oskar Perez, Claudine Bosio, Fulvio Collé e Fulvio Jantet, insieme ad Alessandra Nicoletti.
Con grande soddisfazione vi annuncio, durante il concorso cinematografico e les Matinées du Festival, la presenza di alpinisti come l'amico Kurt Diemberger, Hervé Barmasse, Manolo e Liv Sansoz, di amanti e specialisti della montagna come Enrico Camanni, Andrea Gobetti, Luca Albrisi, Giovanni Storti.
Infine sarà un onore accogliere Giovanni Soldini, che ci condurrà in un mondo di record e di avventure, inedito, ma non alieno, per gente di montagna.

Ritengo che i nostri sostenitori, che qui ringrazio, non saranno delusi da questa edizione 20+1, così come il nostro pubblico, che attendiamo numeroso.

Sometimes it is difficult to come back one year later and particularly in my case – as president of this festival last year I celebrated turning 80 just as the festival marked the 20th anniversary of it activities.
So while the Cervino Cinemountain festival is getting older, this year it still promises to be even more vibrant.
The opening of this year's festival will take place in Breuil-Cervinia and will be dedicated to cycling, a sport that recently used these beautiful places as a backdrop. We will celebrate this union with some of the greatest Italian champions: Claudio Chiappucci and Gianni Bugno.
On the second evening of the festival, Oskar Perez, Claudine Bosio, Fulvio Collé and Fulvio Jantet, together with Alessandra Nicoletti will tell the story of their Tor de Géants race experience.
I'm then proud to announce that during the festival programme and 'Les Matinées du Festival' we will give a warm welcome to such extraordinary mountaineers as Kurt Diemberger, Hervé Barmasse, Manolo e Liv Sansoz, icons of the climbing world, and also to Enrico Camanni, Andrea Gobetti, Luca Albrisi and Giovanni Storti.
Finally, it will be an honor to present to you Giovanni Soldini who will guide us through a record-breaking world of adventures.

I believe that our supporters, to whom I am infinitely grateful, and our beloved public will find great enjoyment once again in our 21st festival year.

Luisa Montrosset e Luca Bich
Direttori artistici
Artistic directors

La vita è un cerchio che si allarga fino a raggiungere i movimenti circolari dell'infinito.
(Anaïs Nin)

Tutte le cose dritte mentono. Ogni verità è ricurva, il tempo stesso è un circolo.
(Friedrich Nietzsche)

La figura del cerchio è senza dubbio una delle più affascinanti, in molte culture considerata perfetta, quasi magica. Essa ben sintetizza il programma di questa XXI esima edizione del Cervino CineMountain, che sposa l'idea di circolarità e lo fa in varie forme e in vari modi.

In apertura la prima serata sarà tutta "montagna e bicicletta", un sodalizio esaltante che trasforma il ciclista in "scalatore", apparentandolo in maniera inequivocabile con l'alpinista. Gira la ruota, gira a suon di pedali, in una Breuil-Cervinia che anche quest'anno -non a caso- è stata scelta come tappa del Giro d'Italia e tappa finale del Giro della Valle d'Aosta.

E proprio la parola "giro", che valdostanizzato diventa TOR, sarà il tema della seconda serata del festival, in cui emergeranno, dal cerchio naturale che disegnano le vette -*les Géants*- della Valle d'Aosta, le sTORie di quanti questo cerchio lo hanno percorso, incidendo così un nuovo ciclo nella loro esistenza.

Si proseguirà come di consueto a Valtournenche, dove prenderà il via, attraverso i 35 film in Concorso, un vero e proprio "tour du monde" dello sguardo, lungo i sentieri -reali e immaginari- della montagna. Un viaggio che coinvolge anche i bambini, che, da quest'anno, potranno assegnare il Premio del Pubblico della sezione Cinemountain Kids, che propone oltre venti cortometraggi d'animazione.

Cinema, certo, ma non solo: a dare il buongiorno al nostro pubblico saranno le "Matinées du Festival", dedicate alle nuove proposte editoriali e ad incontri a tema. E anche quest'anno gli ospiti -registi, scrittori, autori, produttori, alpinisti- saranno numerosi: perché crediamo che dietro la visione di un film o la lettura di un libro avvenga sempre un incontro e che sia compito di un Festival, nella misura del possibile, renderlo "reale".

Quando, vento in poppa, avremo solcato metà della rotta di questa XXIma edizione, dedicheremo una serata speciale a quell'anello d'acqua attorno alle Terre che nelle antiche cosmogonie rappresentava l'Oceano. Ancora una storia circolare, la traversata del Grande Blu, un'avventura dal fascino inarrestabile nella quale non potremmo essere meglio guidati: gli ampi orizzonti a cui è avvezzo lo sguardo del Velista incroceranno le visioni di vetta dell'Alpinista, per disegnare lo scenario senza tempo dell'avventura.

Il Tempo si fermerà invece, nella serata di chiusura, per ricordare Ermanno Olmi, maestro di un cinema tutto da "sentire", le cui immagini -capaci di cogliere le sfumature più sottili dell'animo umano e le sue imprevedibili declinazioni nella Storia- saranno illuminate dall'appassionato omaggio musicale di Manu Delago. L'ultima serata è anche quella in cui il cerchio si chiude: la giuria e il pubblico avranno premiato le opere migliori e il Festival aggiungerà un altro anno alla sua storia.

Una storia che vi invitiamo a scrivere con noi, perché *"Faire partie du cercle, c'est participer, agir, se sentir remué par la vie."* (Le cercle des poètes disparus. Nancy H. Kleinbaum)

The circle is a fascinating symbol that is considered perfect, almost magical by many different cultures. The circle could be used as a way to describe the current Cervino Cinemountain's programme, which recalls in many ways the idea of circularity.

The first evening will be completely dedicated to 'mountain and bike', a deep relationship that allows the cyclist to become a 'climber' and which affiliates him to his fellow mountaineers.

And so the wheels turn on the opening evening of the festival Breuil-Cervinia that not by chance has been chosen as a stage of the Giro d'Italia and as final stage of the Aosta Valley Tour.

The circular theme will be back in the second evening during our discussion of the "TOR' (the Valdaostan word for a circular journey). The race of the 'Giants" (in reference to that natural range of peaks that circles the Valley) will be narrated by those who have run this race, completing the circuit and entering a new phase of experience.

We will then continue on to Valtournanche where we will begin a 'tour du monde' through the 35 films of the competition, a visual journey over real and imaginary mountain trails. This year, children are coming along on this journey; they will take part by voting for their favourite film from the "Cinemountain Kids" category of over 20 short films, to decide who wins the Cervino Cinemountain Kids audence award.

This 21st edition won't only be about cinema: our mornings will be dedicated to new projects emerging from the publishing sector and themed discussion meetings at the 'Matinées du Festival'.

This year's Cervino Cinemountain festival will be welcoming many new guests – directors, writers, authors, producers and mountaineers - as we believe that there is a story or vision behind every book or film that can benefit from a real meeting of minds, something that a cultural festival such as this should strive to achieve.

Halfway through the festival we set sail for an exploration of the world of seas and oceans as part of a dedicated evening. The theme of the circle appears once again, with the crossing of the "Great Blue" and with an encounter between the adventurers of the mountaineering and sailing worlds, where the timeless horizon of mountains merges with the expansive horizon of the seas. Time will stop on the closing evening in memory of Ermanno Olmi, a master of a cinema of images, a filmmaker who was able to capture the shades of the human soul. That illuminating musician, Manu Delago will then conduct a musical tribute in honour of Olmi.

The circle closes in the last evening: the prizes will all have been awarded and the Festival will add another year to its history.

A story that we invite you to write and tell with us, because *'Faire partie du cercle, c'est participer, agir, se sentir remué par la vie."* (Le cercle des poètes disparus. Nancy H. Kleinbaum)

EVENTI SPECIALI

	EVENTI SPECIALI			
4	*sabato*	*18:00*	Café des Guides	Breuil-Cervinia

Presentazione della XXI edizione del Cervino Cinemountain Festival

Presentation of the XXI edition of the Cervino Cinemountain Festival

Apérofestival con / with

Tamtando Etno Ensemble

Baba Diarra: Ngoni, voce, djembé
Sandro Bellu: Chitarra acustica, basso
Matteo Cosentino: doun, cajon
Giulia Giovinazzo: bala, yabara, cori
Marco Giovinazzo: djembé, bongos, cori

EVENTI SPECIALI

4	*sabato*	*21:00*	Cinéma des Guides	Breuil-Cervinia

Il cielo attraverso i pedali
Pedalling amongst the clouds

Storie di salite infinite
Stories of never-ending climbs

Con / with Ivan Basso, Claudio Chiappucci e Stefano Allocchio

Conduce / Hosted by Luca Castaldini (Gazzetta dello Sport)

Quest'anno il Giro d'Italia ha fatto tappa per la quinta volta ai 2000 metri d'altitudine di Breuil-Cervinia, dove il cielo che si vede dai pedali ha il profilo della Gran Becca e i ciclisti sono impegnati in salite senza fine, che richiedono resistenza alla fatica e forza di volontà.
Claudio "El Diablo" Chiappucci, Ivan "il Terribile" Basso e Stefano Allocchio ci racconteranno, fra ricordi ed aneddoti, la loro montagna: il terreno delle imprese più leggendarie nella storia del ciclismo, un luogo d'elezione per le eroiche fughe degli scalatori e un infernale girone dantesco per i velocisti.
Una montagna *pedalata*, che condivide cuore e anima, epos e pathos, con quella *scalata*.

This year, the Giro d'Italia competition has made a stop at 2000 metres altitude in Breuil-Cervinia. There is a particular spot at the bottom of the Cervino mountain that has always presented a great challenge for cyclists who must battle through a tough climb that demands resistance and willpower.
Claudio "El Diablo" Chiappucci, Ivan "The Terrible" Basso and Stefano Allocchio tell us about 'their' mountain through anecdotes and memories of some of the race's toughest territory, which presents arduous challenges for resistance cyclists and fiery downhill descents for the racers. A mountain that shares its heart and soul both with the climbing and the cycling worlds.

Ivan Basso

Soprannominato Ivan il Terribile, aveva caratteristiche di passista-scalatore. Considerato uno dei migliori corridori di corse a tappe degli anni 2000, fu professionista dal 1999 al 2015, vincendo due edizioni del Giro d'Italia e piazzandosi per due volte sul podio al Tour de France. Nel giugno del 2011 ha pubblicato la sua autobiografia, "In salita controvento", scritta in collaborazione con il giornalista Francesco Caielli.

Ivan, known as 'the terribile', is considered one of the best stage racers of the 2000s. His cycling career lasted from 1999 to 2015, he won two Giro d'Italia races and came in among the first three twice in the Tour de France. In June 2011 he published his autobiography 'In salita controvento' in collaboration with Francesca Caielli.

Claudio Chiappucci

Campione istrionico e fuori dagli schemi, si è distinto per le grandi doti di scalatore, l'attitudine all'attacco e l'imprevedibilità in corsa, qualità che gli hanno consentito di realizzare imprese memorabili, come la vittoria nella Milano-Sanremo '91, ottenuta dopo una lunga fuga solitaria. Vanta due secondi posti al Giro d'Italia, altrettanti al Tour de France e una medaglia d'argento ai mondiali del 1994.

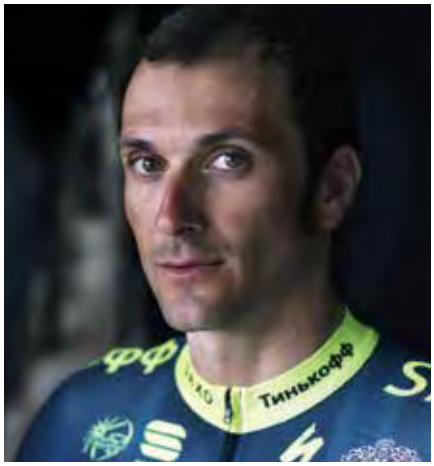
He is known for his extraordinary qualities: he is a professional climber and cyclist who employs daring and unpredictable strategies that allowed him to win at the Milano-Sanremo '91 after an amazing lone run. He has obtained two second places at the Giro d'Italia and at the Tour de France and he has also won the silver medal at the 1994 Olympics

Stefano Allocchio

È un ex ciclista su strada e pistard italiano. Professionista dal 1985 al 1993, conta la vittoria di quattro tappe al Giro d'Italia, di una tappa alla Vuelta a España, di cinque titoli nazionali su pista e di due bronzi ai mondiali su pista nella classifica a punti.

Attualmente ricopre il ruolo di ViceDirettore di Corsa RCS Sport in ammiraglia nelle gare di ciclismo professionistico tra cui la Milano-Saremo, il Giro di Lombardia e il Giro d'Italia.

He is an Italian ex-cyclist and track racer. His career lasted from 1985 to 1993. He has won four different stages at the Giro d'Italia, two national prizes and two bronze medals in the world ranking competition. He is deputy director of Corsa RCS Sport and at the Giro di Lombardia, Giro d'Italia, and the Milano-Sanremo race.



	EVENTI SPECIALI			
5	*domenica*	*21:00*	Cinéma des Guides	Breuil-Cervinia

sTORie

cartoline dal trail più duro del mondo

postcards from the toughest trail in the world

Con / with Luca Albrisi, Claudine Bosio, Franco Collé, Fulvio Jeantet, Alessandra Nicoletti e Oscar Perez
Conduce / Hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

Il Tor des Géants® non è solo una grande corsa a fil di cielo sulle due Alte Vie della Valle d'Aosta e ai piedi dei suoi silenziosi *Giganti* - tra i quali il Cervino è ammirato protagonista - ma anche un incessante generatore di emozioni, sensazioni, sentimenti intimi che, nel loro insieme, diventano poi ricordi indelebili ed esperienze da condividere.
Il TOR non è solo sport, agonismo o competizione con se stessi. È anche rispetto per l'ambiente e solidarietà verso gli altri, i meno fortunati. È, ancora, accoglienza, grazie al lavoro e all'entusiasmo degli oltre 2000 mila volontari distribuiti lungo i 330 km e i 24.000 metri di dislivello positivo del suo massacrante percorso. Persone, luoghi, montagne ed istituzioni per una settimana si trasformano in autentici ambasciatori internazionali della Valle, che, attraverso di loro, riesce a dare ai concorrenti e agli ospiti del TOR il meglio di sé. Dal TOR si torna cambiati: che la si corra, che la si organizzi o che la si racconti con parole e immagini, questa straordinaria competizione si rivela un'avventura intima e collettiva, ricca di aneddoti ed incontri che ci restano dentro.

Tor des Géants® is a sensational race over the highest peaks and back down to the bottom of the greatest mountains of Aosta Valley. It is a competition driven by emotion and grit and is an experience that guarantees extraordinary and enduring memories.
Tor isn't just about sport; it is an opportunity to show respect for nature and solidarity towards fellow competitors.
The success of the Tor des Géants® is due in great part to the incredible work and commitment of the volunteers who are busy helping out all along the race route.
People, mountains and institutions work together as international ambassadors in showcasing the extraordinary natural beauty of our Valley.

Franco Collé

Giovane calciatore, poi maestro di sci, quindi scialpinista di prima categoria e infine ultra trailer. Ha iniziato a gareggiare sui sentieri nel 2011, all'Oasi Zegna, con attrezzature comprate il giorno prima. L'anno successivo, la sorella -"a sua insaputa"- l'ha iscritto al Tor des Géants®. Giusto il tempo di farci "la gamba" per arrivare poi terzo nell'edizione 2013 e primo nell'edizione 2014.

Franco Collé was a footballer a ski instructor, mountaineer and now he is a professional ultra trailer. He started participate in competitions of endurance in 2011 at the Oasi Zegna with the equipment that he bought the day before. The next year his sister entered him to the Tor des Géants®. In 2013 he finished the tour at the third place and won in 2014

Oscar Perez

Primo nel 2012, secondo nel 2013, secondo nel 2016, questo atleta spagnolo è ormai abituato al podio del Tor. E' uno degli ultra runner più amati dai valdostani non solo per la simpatia, la gentilezza e la disponibilità costanti, ma per il "gesto" che fece nel 2012, quando, durante la premiazione, ringraziò e donò il suo trofeo a un volontario settantenne, che lo aveva aiutato in un momento di difficoltà.

Oscar Perez won the Tor in 2012 and placed second both in 2013 and in 2016. He is one of the most beloved ultra runner in Aosta Valley due to his gesture back in 2012 when he decided to give his trophy to a seventy-year old volunteer that helped him during the exhaustive path.

Alessandra Nicoletti

Alessandra Nicoletti, presidente VDA Trailers. Ha ideato e organizzato numerose gare di trail running: lo storico Gran Trail Valdigne, la prima gara in Italia di corsa in montagna lunga oltre 100 km, il Winter Eco trail by night, il Gran Trail Courmayeur al quale hanno preso parte quest'anno oltre 1000 atleti e, soprattutto, il Tor des Géants® l'endurance trail più duro del mondo che si corre da ben nove anni su una distanza di 330 km sulle due Alte Vie della Valle d'Aosta.

Alessandra Nicoletti is the president of VDA Trailers. She organized several running competitions : the historical Gran Trail Valdigne, the first competition of Italy over 100 km long, The Winter Eco Trail by night, the Gran Trail Courmayeur and especially the Tor des Géants®, the most difficult endurance trail of the world.

Luca Albrisi

Snowboarder innamoratosi della narrazione, scrive e filma ma, sopratutto, è in costante ricerca di emozioni da vivere a contatto con la natura e tutto ciò che è outdoor. Ha diretto, con Alfredo Croce , "Panta Rei – Flowing Through Tor des Géants", un documentario metafisico girato sui sentieri dell'ormai leggendario Endurance Trail valdostano.

Luca Albrisi is a snowboarder, writer and director constantly looking for new emotions to live in the nature and outdoors. He directed, together with Alfredo Croce, 'Panta Rei – Flowing Through Tor des Géants', a metaphysical documentary on the legendary trail of the Valley.

Claudine Bosio

Psicoanalista e regista francese. I suoi film, influenzati dal cinema di Andrei Tarkovski, Alexander Sokourov e Michelangelo Antonioni, sono caratterizzati da una dimensione intima e poetica. Il suo documentario "Au pays de Marie" racconta il Tor des Géants® dal punto di vista delle persone comuni.

Claudine Bosio is a psychoanalyst and French director. Her films have an intimate and poetic dimension and have been influenced by Andrei Tarkovski, Alexander Sokourov and Michelangelo Antonioni. Her documentary 'Au pays de Marie' tells the point of view of common people on the Tor.

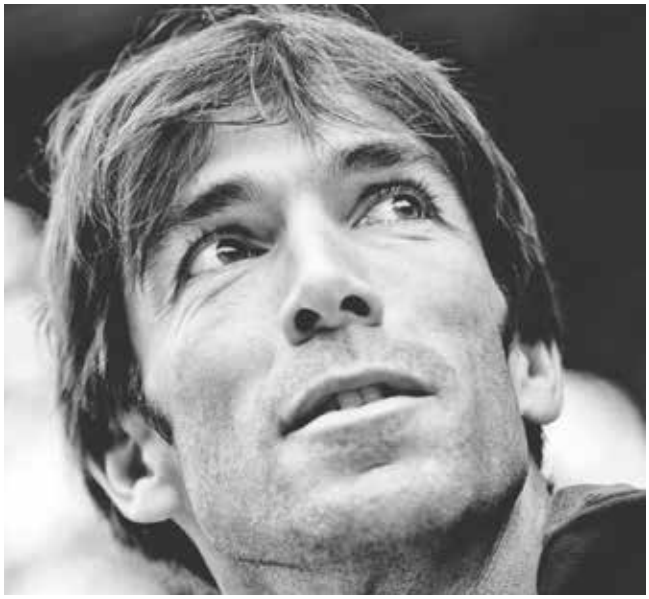
Fulvio Jeantet

Trailer valdostano, ha partecipato a diverse edizioni del Tor. La sua storia di riscatto dalla dipendenza attraverso lo sport è stata raccontata da Marcello Vai nel film "Furia", Premio del Pubblico al Cervino Cinemountain 2017.

Fulvio Jeantet is a trailer who participated at several editions of the Tor. His redemption history from addiction has been narrated by Marcello Vai in his film 'Furia' that won the Cervinio Cinemountain Premio del Pubblico in 2017

EVENTI SPECIALI

8	*mercoledì*	*21:00*	Centro Congressi	Valtournenche



L'avventura non finisce qua
The adventure isn't over

Dialogo fra vette e flutti
Conversation between mountain peaks and waves

con/ with Giovanni Soldini e Hervé Barmasse
conduce / hosted by Luca Castaldini (Gazzetta dello Sport)

Due uomini d'avventura, capaci di sognare e far sognare, affrontando l'ignoto e le insidie della natura.
Due forme di viaggio: una orizzontale, attraverso mari e oceani, e una verticale, lungo pareti di roccia e di ghiaccio.
Giovanni Soldini ed Hervé Barmasse, punte di diamante della vela e dell'alpinismo italiani, incarnano, con le loro imprese e le loro concezioni, due versioni contemporanee del mito di Ulisse: cosa li muove alla ricerca di sempre nuovi limiti e di orizzonti non ancora esplorati? Cosa accomuna due mondi apparentemente così lontani? Quali sono le sfide che devono ancora affrontare gli uomini (non solo) d'avventura del ventunesimo secolo?

Two adventurous men live a never-ending challenge against the unknown and the risks of nature.
Two different kinds of journey are told: a horizontal one through oceans and seas and a vertical roaming across walls of ice and stones.
Giovanni Soldini is one of the greatest sailors of all time while Hervé Barmasse is one of the most talented mountaineers in the world. Together, they constitute two opposite but contemporary versions of the myth of Ulysses: why are these men constantly looking for new ventures? What makes their two different worlds so similar? What are the challenges that 21st century people still need to face?

Giovanni Soldini

Nasce a Milano il 16 maggio 1966 e comincia a fare vela fin da bambino. Ha alle spalle 25 anni di regate oceaniche, tra cui due giri del mondo in solitario (l'Around Alone, vinto nel 1999 e il Boc Challenge del 1995, dove si qualifica secondo assoluto), sei Québec-Saint Malo, sei Ostar , tre Transat Jacques Vabre e più di 40 transoceaniche, con una collezione incredibile di vittorie e piazzamenti. Ha stabilito importanti primati, come i record della Cadice-San Salvador (2012), della New York-San Francisco Gold Route (2013) e della Rotta del Tè, stabilito nel 2015 sulla tratta San Francisco-Shanghai. Il 23 febbraio 2018, ha portato a termine la Hong-Kong - Londra a bordo del trimarano Maserati Multi 70 in 36 giorni, 2 ore, 37 minuti e 2 secondi, riducendo di ben 5 giorni il precedente record della traversata

Giovanni Soldini was born in Milan on May 16, 1996 and he started sailing as a child. He has over 25 oceanic regattas to his credits among which two solo world tours (the Around Alone that he won in 1999 and the Boc Challenge in 1995), six Québec-Saint Malo, six Ostar, three Transat Jacques Vabre and over 40 transoceanic regattas . He set world records such as the ones of the Cadice-San Salvador (2012), of New York-San Francisco Gold Route (2013) and The Tea Route in 2015 on the San Francisco-Shanghai stretch. On February 23 in 2018 he completed the Hong-Kong – London route in 36 days, 2 hours , 37 minutes and 2 seconds.

Hervé Barmasse

Hervé Barmasse è un alpinista e regista di film di montagna ("Non così lontano", "Linea continua"). Guida alpina del Cervino da quattro generazioni, il suo nome è legato a importanti ascensioni realizzate in tutto il mondo, dalle Alpi alla Patagonia, dalla Cina al Pakistan. Sulla sua montagna di casa, il Cervino, Hervé ha lasciato in modo incisivo la sua traccia fino a diventare l'alpinista che, tra vie nuove,prime invernali e prime solitarie, ha compiuto più exploits. Si è reso protagonista di un'ascensione esemplare in Himalaya salendo in stile alpino la Parete Sud dello Shisha Pangma 8027m in appena 13 ore. "La montagna dentro" (2015) è la sua prima fatica letteraria. Un libro in cui l'alpinista viene dopo l'uomo che pure affronta imprese straordinarie.

Hervé Barmasse is a mountaineer and mountain film director ('Non così lontano', 'Linea continua'), as well as a mountain guide of the Matterhorn for four generations. His name is linked to major ascents around the world, from the Alps to Patagonia, from China to Pakistan. Hervé has left his marks incisively on his home mountain, the Matterhorn, from opening new paths to first winter ascents and first solos, and has become the mountaineer with the most exploits. Recently he was the protagonist of an extraordinary ascent in the Himalayas, climbing the South Face of Shisha Pangma (8027 mt) in alpine style in just 13 hours. 'La montagna dentro' ('The mountain inside') published by Laterza, is his first literary work (May 2015), a book in which the climber comes after the man who also faces extraordinary feats.

EVENTI SPECIALI

11	*sabato*	*21:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche

Il tempo si è fermato

Concerto-omaggio per Ermanno Olmi

Concert-tribute to Ermanno Olmi

con / with Manu Delago Ensemble

Manu Delago - handpans / Christoph Pepe Auer - clarinets, saxophone / Claudia Norz - violin / Chris Norz - percussions

introduce /introduces Enrico Montrosset

Uomo curioso e timido, umile e schietto come i protagonisti di quell'Italia (ancora) rurale che ha cantato con intensa partecipazione, Ermanno Olmi è stato il singolare maestro di un cinema fuori dagli schemi, tanto rigoroso quanto imprevedibile: un vero poeta della visione la cui filmografia ha intrattenuto, fin dagli esordi documentaristici, una frequentazione tutt'altro che occasionale con l'ambiente e le genti delle Alpi, esplicitata magistralmente nel manifesto-capolavoro "Il tempo si è fermato" (1959), emozionante parabola sul rapporto fra gli uomini e la natura, girata con attori non professionisti e il suono in presa diretta.

A pochi mesi dalla sua scomparsa, il Cervino Cinemountain è onorato di ricordare questo eccezionale artigiano dello sguardo, con un concerto per immagini affidato al talento di Manu Delago, virtuoso dell'hang e compositore di fama internazionale: un omaggio che è anche l'incontro di due artisti, di due epoche, di due sensibilità e di un amore comune per la montagna.

Ermanno Olmi was a sincere, shy and curious man who had a strong affinity with the (then) rural folk of Italy, the people who he made protagonists of his films.

Olmi developed his own idea about cinema through the years: he had a strikingly original cinematic style and was a real poet of images. He was a mountain lover who was fascinated by the people of the Alps. This deep bond with nature was the main theme of his masterpiece 'Il Tempo si è Fermato' released in 1959: an extraordinary tale of the relationship between humankind and nature made with the help of non-professional actors and the use of direct sound.

A few months after his disappearance, Cervino Cinemountain is delighted to honour this incredible artist of images with a concert conducted by Manu Delago, a world famous composer. This tribute is also an encounter between two artists and generations who share a great love for mountains.

Ermanno Olmi

Ermanno Olmi (Bergamo 1931 - Asiago 2018) è stato uno dei più importanti registi italiani. Fra i suoi film più celebri ricordiamo "Il Posto" (1961, Premio della critica a Venezia), "L'albero degli zoccoli" (Palma d'oro a Cannes nel 1978), "Lunga vita alla Signora!" (1987) e "La leggenda del Santo Bevitore" (1988), rispettivamente Leone d'Argento e Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia, dove ha ricevuto, nel 2008, il Leone d'Oro alla carriera. Nel 2012 gli è stato assegnato il prestigioso Grand Prix dell'International Alliance for Mountain Film, l'associazione che riunisce i più importanti festival di cinema di montagna nel mondo (di cui il Cervino Cinemountain è fra i soci fondatori), "per la sua opera di valorizzazione del cinema di montagna, attraverso importanti film documentari e a soggetto e per aver avviato una scuola di cinema di settore".

Ermanno Olmi (Bergamo 1931 - Asiago 2018) was one of Italy's most important directors. Among his many works are 'Il Posto' 1961. (awarded the critics' prize at Venice), 'L'Albero degli Zoccoli' (the Palme d'Or at Cannes in 1978) 'Lunga vita alla signora' (awarded the Leone d'Argento prize at Venice) and 'La Leggenda del Santo Bevitore' that won the Leone d'Oro at Venice, where he also received a career award. In 2012 he won the Grand Prix from the International Alliance for Mountain Film, an association that coordinates some of the world's most important mountain film festivals (Cervino Cinemountain is one of the founding members).

Manu Delago

Manu Delago, strumentista e compositore austriaco, diplomato in percussioni classiche nella sua città natale, Innsbruck, si è trasferito a Londra per studiare batteria e composizione jazz, scoprendo l'Hang - uno strumento musicale creato in Svizzera nel 2000 – di cui è diventato uno dei massimi interpreti mondiali. Con oltre tre milioni di visualizzazioni, il suo brano solista "Mono Desire" è diventato il video di Hang più popolare in rete, inserito nella Top30 di Youtube.
Manu Delago ha pubblicato numerosi album e si è esibito in prestigiose sedi in tutto il mondo, collaborando con artisti come Björk, Shpongle, Bugge Wesseltoft, Didier Lockwood e -come solista- con la London Symphony Orchestra.

Manu Delago is an Austrian musician and composer. He graduated in classical percussion from Innsbruck University, in his hometown. He then moved to London to study drum and jazz composition. He is one of the world's greatest Hang players (a musical instrument invented in Switzerland in 2000). His solo piece ' Mono Desire' has become the most popular Hang video on YouTube with over 3 million views. Manu Delago has recorded several albums and has performed in important cities all over the world, collaborating with Björk, Shpongle, Bugge Wesseltoft, Didier Lockwood and performing as solo musician with the London Symphony Orchestra.

INCONTRI
LES MATINÉES

in collaborazione con la Biblioteca di Valtournenche

LES MATINÉES DU FESTIVAL

5	*domenica*	*11:30*	Cinéma des Guides	Breuil-Cervinia

"L'inverno grande artista" di Francesco Delorenzi
con / with Francesco Delorenzi
conduce / hosted by Luca Castaldini (Gazzetta dello Sport)

"L'inverno grande artista". Il fascino del ghiaccio e della neve è il grande protagonista di questa raccolta fotografica in bianco e nero, ultima fatica editoriale di un autore da sempre alla ricerca delle bellezze invernali dei paesaggi umani e naturali della montagna.
The subject of this black and white photographic collection is one man's deep fascination for ice and snow; this is the most recent project to be curated by an author who for years has dedicated himself to capturing the intense beauty of winter landscapes, mountain village life and nature.

Francesco Delorenzi
Nato nel 1936, Francesco Delorenzi, per anni funzionario internazionale esperto in comunicazione, è sempre stato appassionato di fotografia. Vanta oltre 40 esposizioni in vari Paesi e numerose pubblicazioni.
Born in 1936, Francesco Delorenzi worked for years as an international communications expert and has always adored photography. He has to his credit produced over 40 exhibitions in various countries and is the author of numerous works.

6	*lunedì*	*11:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche

Spirito libero" di Franco Perlotto, Edizioni Alpine Studio
"La montagna che non c'è" di Anna Torretta, Edizioni Piemme
con / with Franco Perlotto e Anna Torretta,
conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

"Spirito libero": Per ogni appassionato di montagna l'alpinismo solitario è una delle pratiche più affascinanti ed ardite. "Spirito Libero" è l'autobiografia di uno dei grandi arrampicatori "in solitaria" italiani, uno dei primi a scalare in questa modalità in paesi lontani e in luoghi leggendari.
For every mountain enthusiast, solo mountaineering is one of the most daring and gripping sports. "Free Spirit" is the autobiography of one of the greatest Italian solo climbers, a man who became one of the forerunners of this activity, perfecting it in some of the most legendary and far-flung places in the world.
"La montagna che non c'è": in questo libro autobiografico, Anna Torretta racconta quanto vita e montagna siano strettamente intrecciate, se non la stessa cosa, per una donna e una madre che ha salito pareti di roccia e cascate gelate in ogni angolo del pianeta e si è imposta in un ambiente maschile.
In this autobiography, Anna Torretta describes how human life and mountains are closely intertwined, almost becoming one for her. As a mother she has scaled rock faces and icefalls in every corner of the planet and excelled in this traditionally male environment.

Franco Perlotto
Guida alpina, viaggiatore, giornalista, ma soprattutto eterno vagabondo, Franco Perlotto ha scalato alcune migliaia di montagne in tutto il mondo, molte delle quali da solo. Ha pubblicato una decina di libri e operato in missioni umanitarie in Asia, Africa e Sud America.
Mountain guide, explorer, journalist but above all an eternal vagabond, Franco Perlotto has climbed thousands of mountains throughout the world, many of them on his own. He has written ten books and has participated in humanitarian missions to Asia, South America and Africa.

Anna Torretta
Pluricampionessa italiana e vicecampionessa del mondo di arrampicata su ghiaccio, ha partecipato per anni alla Coppa del Mondo della specialità, classificandosi sempre nei primi cinque posti. Dal 2004 risiede a Courmayeur, dove lavora come guida alpina, prima e unica donna. Nel 2015 ha partecipato al reality "Monte Bianco" su Rai2.
Many times champion and vice-champion of the world of ice climbing she competed in this sport at the World Cup, always placed among the top five. She has been living in Courmayeur since 2004 where she works as a mountain guide, the first woman to do so. In 2015 she took part in RAI2's TV reality show "Monte Bianco".

LES MATINÉES DU FESTIVAL

7	*martedì*	*11:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche

Montura Editing presenta / presents

"La montagna presa in giro"di Giuseppe Mazzotti, Montura Editing
con / with Anna Mazzotti, Bepi Pellegrinon,
conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

Un libro fresco ed attuale, quasi fosse stato scritto ai giorni nostri. Il lavoro di Giuseppe Mazzotti, pubblicato per la prima volta dall'Eroica di Milano quando l'autore aveva poco più di vent'anni, è un caposaldo della letteratura alpina. Con i suoi testi brevi ed incisivi, impreziositi dai disegni di Canciàn, è un libro di piacevole e divertente lettura.
A compelling and vibrant book, contemporary in its outlook. This work by Giuseppe Mazzotti, released for the first time by the Milan publishing house L'Eroica when the author was barely twenty, is a lodestone of mountaineering literature. With its clear and concise text, embellished with illustrations by Canciàn, this book makes for an amusing and pleasurable read.

Anna Mazzotti
Anna Mazzotti è l'unica figlia di Giuseppe e della moglie Nerina Crétier, valdostana e sorella del leggendario Amilcare.
Anna Mazzotti, from the Aosta Valley, is the only daughter of Joseph and Nerina Crétier; her brother is the legendary Amilcare.

Bebi Pellegrinon
Alpinista e scrittore, Bepi Pellegrinon ha fondato le edizioni "Nuovi Sentieri", specializzate nella letteratura di montagna, con la quale ha pubblicato numerosi volumi.
Climber and writer, Bepi Pellegrinon was founder of the "Nuovi Sentieri" editions, specialising in mountain literature. He has published numerous volumes through this chain.

8	*mercoledì*	*11:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche

"Verso un nuovo mattino" di Enrico Camanni, Edizioni Laterza
con / with Enrico Camanni, Andrea Gobetti,
conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

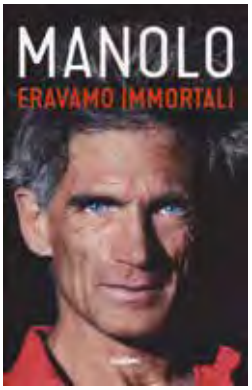
All'inizio degli anni Settanta nasce un movimento ribelle. Sono giovani contestatori dai capelli lunghi e dagli abiti irriverenti. Solo che alle piazze preferiscono le montagne e cercano in parete il loro altrove e un diverso rapporto con la vita e con la natura. Li chiamano i ragazzi del Nuovo Mattino e questa è la loro storia utopistica e tragica.
The 70s saw the birth of a rebellious movement of young protestors with colourful clothes and laidback lifestyles. But these guys preferred mountain tops to public demos and went looking for wild spaces where they could develop a closer relationship with their inner selves and with nature. They were known as the New Morning kids and this is the tragic story of their utopia.

Enrico Camanni
È uno scrittore, giornalista e alpinista italiano. Ha aperto una decina di vie nuove e ripetuto circa ottocento itinerari di roccia e ghiaccio. Dopo essere stato redattore capo della "Rivista della Montagna", ha fondato nel 1985 il mensile "Alp". Ha diretto la rivista internazionale di cultura alpina "L'Alpe" e collabora con "La Stampa".
Is an Italian writer, journalist and climber. He has established numerous new routes and has completed around 800 rock and ice climbs. Having acted as editor-in-chief of "Rivista della Montagna", in 1985 he founded the monthly climbing magazine "Alp". He has worked as director of the international alpine culture magazine "L'Alpe" and has contributed to "La Stampa" newspaper.

Andrea Gobetti
Esploratore, alpinista, scrittore, regista, personaggio fuori dagli schemi, Andrea Gobetti è uno dei più grandi speleologi italiani. Ha dedicato due libri alle avventure sotto terra: "Una frontiera da immaginare" (Dell'Oglio, 1976) e "Le radici del cielo" (C.D.A., 1982), nonché la guida "Italia in grotta" (Gremese, 1989).
As an explorer, climber, writer, filmmaker and outstanding personality, Andrea Gobetti is also one of the leading spelunkers in Italy. He has dedicated two books to his underground adventures: "Una Frontiera da Immaginare" (Dell'Oglio, 1976) and "Le Radici del Cielo" (C.D.A., 1982), and also wrote the speleology guide "The Grottoes of Italy" (Gremese, 1989).

LES MATINÉES DU FESTIVAL

9	*giovedì*	*11:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche



Eravamo immortali" di Maurizio "Manolo" Zanolla, Edizioni Fabbri
con / with Manolo
conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

"Eravamo immortali": "Il Mago" ripercorre gli anni che l'hanno portato alla celebrità, raccontando, attraverso le scalate, le esperienze più significative, intense e toccanti di una vita vissuta alla ricerca dell'equilibrio, in un mondo verticale retto da regole proprie, distante dalle costrizioni e dalle consuetudini della società.
"We Were Immortal". The man known as "the Wizard" looks back on the years that brought him to fame, describing, through his many climbs, the most important, intense and touching moments of a life dedicated to finding equilibrium in a world made up of vertical lines, governed by its own rules and far from the confinements of everyday life.

Manolo
Maurizio Zanolla, meglio conosciuto come Manolo, è un arrampicatore, alpinista e guida alpina italiano. È stato uno dei pionieri dell'arrampicata libera nel nostro paese: il primo a salire una via d'arrampicata di difficoltà 8b con l'"Ultimo Movimento" nel 1986 e a praticare il free solo fino all'8a. Non ha mai voluto partecipare alle competizioni di arrampicata.
Maurizio Zanolla, simply known as Manolo, is an Italian mountain guide, climber and alpinist. He is one of the pioneers of free climbing in Italy, he was seen in "l'Ultimo Movimento" as the first person to complete a climb of extreme difficulty (grade 8b) and he practises solo free climbing up to a grade of 8a. He has never wished to compete in this sport.

10	*venerdì*	*11:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche

Ghiaia nera: diari dal Karakorum
con / with Kurt Diemberger, Mirella Tenderini ed Hervé Barmasse
conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

Kurt Diemberger
Cineasta e fotografo d'alta quota, ma prima di tutto leggenda vivente dell'alpinismo, Kurt Diemberger ha ricevuto il Piolet d'Or alla carriera nel 2013, massima onorificenza internazionale nel mondo della montagna. Nel Karakorum si sono svolte alcune della pagine più gloriose (come la prima salita assoluta al Broad Peak, nel 1957) e più drammatiche della sua carriera alpinistica.
Kurt Diemberger, a living legend of mountaineering, is also a high altitude filmmaker and photographer. He received the Piolet d'Or in honour of his distinguished career in 2013, the highest form of acclaim in the mountaineering world. In Karakoum, we find some of the most dramatic and glorious events of his mountaineering life (such as the first ascent on Broad Peak in 1957).

Mirella Tenderini
Nata a Milano, Mirella Tenderini ha vissuto per quindici anni sulle Alpi con suo marito, come custode di rifugi. È autrice di libri di montagna e di esplorazione, fra cui "Tutti gli uomini del K2", dedicato alla vetta più alta del gruppo montuoso del Karakorum.
Mirella Tenderini is from Milan and has lived for 15 years in the Alps, working together with her husband as guardian of high mountain refuges. She has authored books on mountaineering and exploring among which is 'All the K2 Men', dedicated to the highest peak of the Karakorum mountain range.

Hervé Barmasse
Hervé Barmasse è un alpinista e regista di film di montagna. Il suo nome è legato a importanti ascensioni realizzate in tutto il mondo, dalle Alpi alla Patagonia, dalla Cina al Karakorum, dove ha aperto nuove vie fin dal 2004 e dove ha appena affrontato il Gasherbrum IV.
Hervé Barmasse is a film director of mountain films and a is a mountaineer in his own right. His name is associated with some of the most important ascents in the world, from the Alps to Patagonia, from China to Karakorum, where since 2004, he has established new routes and where he took on a climb of the Gasherbrum IV.

LES MATINÉES DU FESTIVAL

11	*sabato*	*11:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche

"Il pastore di stambecchi. Storia di una vita fuori traccia" di Irene Borgna e Louis Oreiller, Edizioni Ponte alle Grazie
con / with Irene Borgna - conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

Nella sua valle, sa il carattere di ogni canalone, di ogni balza di roccia. Riconosce le volpi, i camosci, le vipere, i gipeti. Può chiamare per nome ogni valanga. La montagna per Luigi Oreiller non è una sfida, né una prestazione. È la sua casa di terra e di cielo, un orizzonte a cui appartenere.
In the valley where Oreiller lives, he knows the nature of every couloir and rocky outcrop. He is familiar with every wolf or chamois - even the vipers and lammergeyers know him. He can recall the name of every single avalanche that ever happened there. The mountains are not just an occupation or a challenge for Oreiller; they make up the horizon to which he belongs, they are his earth and sky.

Irene Borgna
Irene Borgna si è laureata in Metodologie Filosofiche e ha conseguito un dottorato in Antropologia Alpina presso l'Università degli Studi di Genova. Vive ai piedi della Bisalta e lavora come guida naturalistica nelle Alpi cuneesi, scrivendo di montagna e ambiente.
Irene Borgna graduated in Philosophical Methodology and followed this up with a Masters in Alpine Anthropology at the university of Geneva. She lives in the foothills of Bisalta mountain and works as a nature guide in the mountains of the Cuneo region and writes about the Alps and the environment.

12	*domenica*	*11:00*	Piazzetta delle Guide	Valtournenche

Montura Editing presenta / presents

Rifugi e bivacchi. Gli imperdibili delle Alpi Architettura, storia, paesaggio di Roberto Dini, Luca Gibello e Stefano Girodo
con / with Roberto Dini, Luca Gibello e Stefano Girodo - conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

Una selezione di oltre 50 strutture sull'intero arco alpino, collocate in contesti estremi dal punto di vista ambientale, gli 'imperdibili' condensano molteplici valori: storici, alpinistici, geografici, paesaggistici, architettonici, tecnologici, sociali. Un patrimonio collettivo da conoscere e valorizzare, per una frequentazione consapevole e per uno sviluppo responsabile della montagna.
A selection of over 50 structures scattered through the entire Alpine Range. Located in extreme surroundings from an environmental aspect, the "Must-sees" are a combination of many factors: history, mountaineering, geography, art, architecture, technology and society. There is a need to learn more about this unique collective heritage so as to appreciate and protect our mountain environment.

Roberto Dini
Architetto, ricercatore presso l'Istituto di Architettura Montana e docente al Politecnico di Torino, è autore di monografie, saggi e articoli in tema di architettura e montagna. Con Antonio De Rossi ha scritto Architettura alpina contemporanea (Scarmagno, 2012).
Architect, researcher at the institute of Mountain Architecture and professor at Turin Polytechnic, also publishes monographs, essays and articles on architecture and mountains. Together with Antonio De Rossi, he compiled and wrote 'Contemporary Alpine Architecture".

Luca Gibello
Direttore de "Il Giornale dell'Architettura", è autore di monografie, saggi e articoli in tema di critica e storia dell'architettura contemporanea. In particolare, legato al mondo della montagna, ha scritto "Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi" (Biella, 2011).
Is head of 'Il Giornale dell'Architettura'. He is an author, publishing monographs, essays, critical articles or historical reviews on contemporary architecture. Of note to the world of mountaineering is his short history 'Cantieri d'alta quota' (Biella, 2011) on the construction of the high refuges of the Alps.

Stefano Girodo
Architetto e dottorando di ricerca all'Istituto di Architettura Montana del Politecnico di Torino, è progettista specializzato in realizzazioni alpine presso LEAPfactory e autore di contributi in tema di architettura e montagna. Con Roberto Dini e Luca Gibello ha scritto il volume "Rifugiarsi tra le vette. Capanne e bivacchi della Valle d'Aosta dai pionieri dell'alpinismo a oggi" (Biella, 2016).
He is an architect and doctorate level researcher at the Institute of Alpine Architecture at Turin Polytechnic. He is an expert project manager for alpine construction with the company LEAPfactory and he is the author of articles on architecture and mountains. Together with Roberto Dini and Luca Gibello, he wrote 'Rifugiarsi tra le vette. Capanne e bivacchi della Valle d'Aosta dai pionieri dell'alpinismo a oggi' (Biella, 2016).

	INCONTRI			
9	*giovedì*	*21:00*	Centro Congressi	Valtournenche

Giovanni Storti

Giovanni Storti, protagonista del cortometraggio in concorso "Magic Alps" (unico film italiano al festival di Clermont-Ferrand 2018), sarà ospite della XXI edizione del Cervino Cinemountain per un'incontro all'insegna del cinema e dello sport, le due grandi passioni dell'attore milanese, universalmente conosciuto come Giovanni, del mitico trio con Aldo e Giacomo.
Amante della montagna, trail Runner e podista, Giovanni ha corso in tutto il mondo, dal Marocco alla Bolivia, dalla Sahara Marathon all''Orobie Ultra Trail: esperienze che ha raccontato con ironia nel libro "Corro perché mia mamma mi picchia" (vincitore del Premio Bancarella Sport, Mondadori, 2014), scritto con l'amico e compagno d'avventure Franz Rossi.

Giovanni Storti is the protagonist of the short film "Magic Alps" in our programme, (it was the only Italian offering at the Clermont-Ferrand festival 2018). Storti is an honoured guest at the 21st Cervino Cinemountain festival and will participate on a debate on film and sport, the two greatest passions of this actor from Milan who is universally known as the "Giovanni" from the famous trio together with Aldo and Giacomo. A lover of all things mountain, a trail runner and walker, Giovanni has completed runs all over the world, from Morocco to Bolivia, from the Sahara Marathon to the Orobie Ultra Trail. He describes these experiences with cheerful irony in his book 'I Run because Mum Used to Hit Me' (winner of the Bancarella Sport Prize, Mondadori, 2014), written together with his friend and co-adventurer, Franz Rossi.

	INCONTRI			
10	*venerdì*	*21:00*	Centro Congressi	Valtournenche

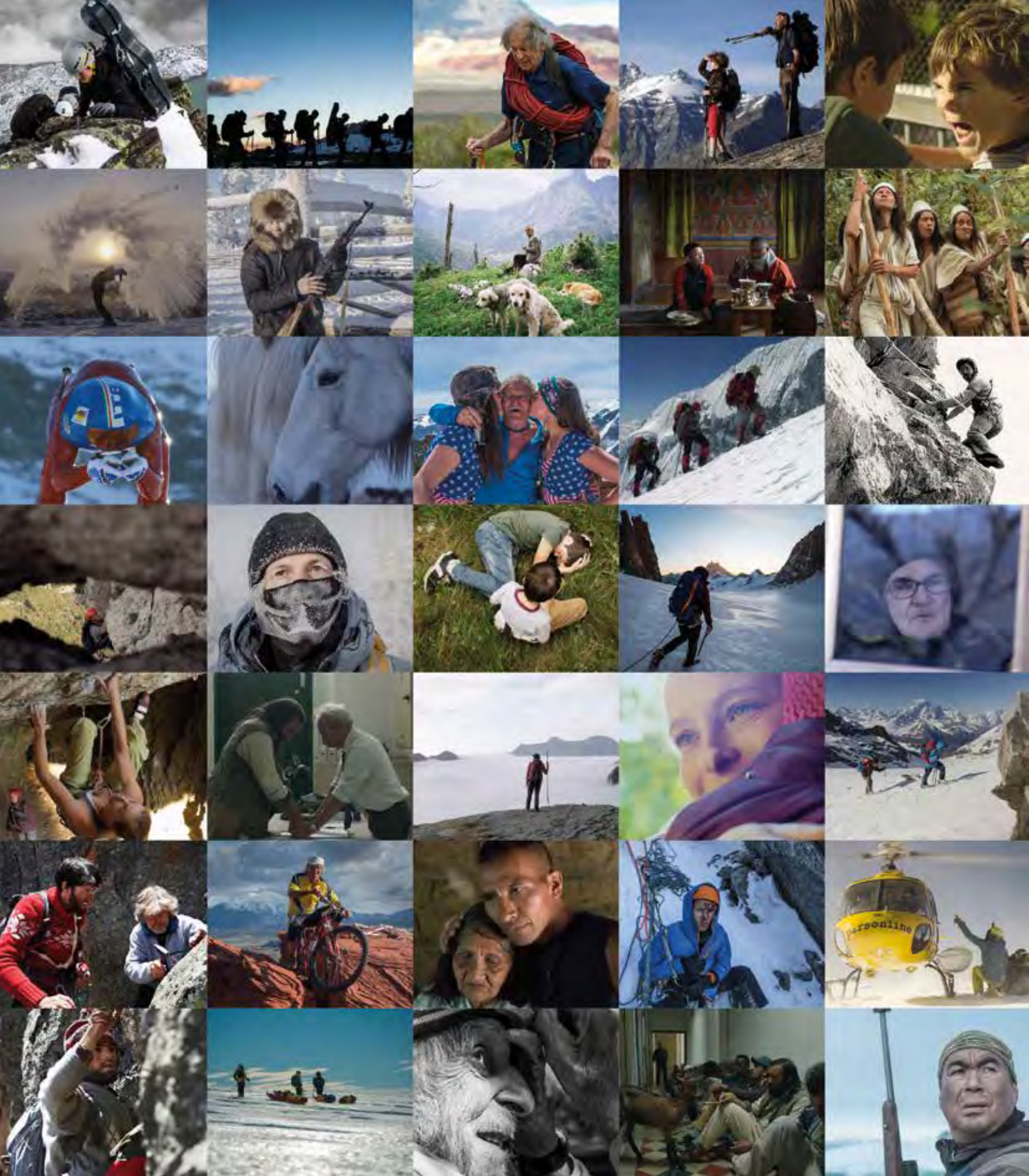
Liv Sansoz

Le donne della montagna
con Liv Sansoz

Il Centro Congressi di Valtournenche si tingerà di rosa per una serata di film tutta al femminile, dedicata alla forza d'animo, al coraggio e alla caparbietà delle donne della montagna, con un'ospite che sintetizza benissimo tutte queste qualità: Liv Sansoz, due volte campionessa del mondo di arrampicata sportiva, alpinista, sciatrice e parapender, presenterà al pubblico del Cervino Cinemountain il recentissimo documentario "Liv along the way", che racconta il suo ultimo straordinario progetto: scalare, sciare e volare in parapendio le 82 cime delle Alpi che superano i 4.000 metri.

The Conference Centre of Valtournenche puts on its brightest colours for a film evening entirely dedicated to women. The evening will showcase the willpower, true grit and courage of these mountain women, with a special guest that sums up all of the above qualities and more: Liv Sansoz. Liv is two times world champion of climbing, she is also a mountaineer, skier and paraglider and will present to Cervino Cinemountain's audience her recent documentary 'Liv Along the Way' that describes her most recent and extraordinary undertaking: climbing, skiing or paragliding through all 82 mountain peaks over 4000 metres high.

I FILM DEL XXI CCM



GRAND PRIX

BECOMING WHO I WAS

di Chang-yong Moon, Jin Jeon
Repubblica di Corea, 2017, 95 minuti

GRAND PRIX
BANFF MOUNTAIN FILM AND BOOK FESTIVAL (Canada)

Il difficile viaggio verso il Tibet di un giovane "prescelto" e del suo anziano maestro.

Il giovanissimo Angdu è stato riconosciuto come un "Buddha vivente", la reincarnazione di un venerato monaco buddista, vissuto secoli prima. Nel suo villaggio viene già trattato come un santo. Ma il centro della sua fede si trova lontano dalla sua casa negli altipiani dell'India e il conflitto tra Cina e Tibet rende la prospettiva di un viaggio ancora più scoraggiante. Il suo anziano maestro decide allora di prenderlo sotto la sua ala protettiva e di accompagnarlo nel percorso che può portarlo alla saggezza.

The difficult journey of a young 'Chosen One' and his old master

Angdu is a young man who has been recognized by his community as a "living Buddha", the reincarnation of a Buddhist monk who lived centuries earlier. In his village he is already treated like a saint, but his faith lies far from his home in the highlands of India where the conflict between China and Tibet makes his journey even more discouraging. So his old master decides to take him under his wing and accompany him on the path that can take Angdu towards great wisdom.

Chang-Yong Moon
Chang-Yong Moon è un pluripremiato regista e direttore della fotografia. Dal 1998 realizza documentari per le principali emittenti coreane.
Chang-Yong Moon is an award-winning director and director of photography who has been creating documentaries for Korea's major broadcasters since 1998.

Jin Jeon
Produttrice e regista cresciuta in Africa, Jin Jeon attualmente realizza documentari in Corea del Sud per un pubblico internazionale. Fra i suoi lavori ricordiamo "1 Hectare of Happiness", premiato nel 2013 con il KBS Prize for Excellence.
Jin Jeon is a producer/director: she grew up in Africa and currently she is producing documentaries in South Korea. Her film '1 Hectare of Happiness' won the KBS Prize for Excellence in 2013.

Anteprima Italiana

BLOOD ROAD

di Nicholas Schrunk
Stati Uniti, 2017, 96 minuti

GRAND PRIX
KENDAL MOUNTAIN FESTIVAL (Gran Bretagna)

Un viaggio di speranza e scoperta in un Vietnam ancora segnato dalla guerra

Nel 2015, la "regina del dolore" Rebecca Rusch, una delle più grandi mountain biker di ultra-endurance al mondo, decide di percorrere - con la ciclista vietnamita Huyen Nguyen - i quasi duemila chilometri del famigerato Sentiero di Ho Chi Minh. La loro meta: il luogo in cui il padre di Rebecca, pilota dell'aeronautica statunitense, si schiantò durante la guerra del Vietnam.

A journey of hope and discovery in Vietnam

Rebecca Rusch, known as 'The Queen of Pain', is one of the most important ultra-endurance mountain bikers in the world. In 2005 she decides to take an exceptional journey along the paths of Ho Chi Minh together with the Vietnamese cyclist Huyen Nguyen, in search of the place where her father, a pilot in the US Air Force, crashed during the Vietnam war.

Nicholas Scrunk
Nicholas Scrunk è un pluripremiato regista di pubblicità e lungometraggi incentrati sull'azione e lo sport d'avventura. I suoi film si caratterizzano per un'accentuata componente visiva al servizio di uno stile di stampo documentaristico. Ha vinto nel 2014 il Webby Award per il migliore film sportivo online con "Perspective" e ha presentato in anteprima al prestigioso San Sebastian Film Festival il suo lavoro "On Any Sunday: The Next Chapter".
Nicholas Schrunk is an award-winning director of feature films and commercials. His works focus on action and adventure sport storytelling with a heavy visual presence and a hearty dose of documentary style. He won the 2014 Webby award for best online sports film for 'Perspective' and his film 'On Any Sunday: The Next Chapter' was screened at the prestigious San Sebastian Film Festival.

DESSINE-MOI UN CHAMOIS

di Anne Lapied, Erik Lapied, Véronique Lapied
Francia, 2016, 67 minuti

GRAND PRIX
TORELLÓ MOUNTAIN FILM FESTIVAL (Spagna)

Un bambino, i suoi nonni e la natura selvaggia del Gran Paradiso.

Colin ha nove anni e vive in città, ma il lavoro dei nonni, registi di documentari naturalistici, lo intriga e lo affascina. Durante le vacanze, per tre anni, li raggiunge nel Parco nazionale del Gran Paradiso, inseguendo gli animali che popolano la montagna, imparando a riconoscerne le tracce, a camminare coi ramponi, a bivaccare in quota. Colin scoprirà, così, nella natura selvaggia del parco, una nuova scuola di vita, che richiede pazienza, forza di volontà e spirito di sacrificio.

A child, his grandparents and the wild nature of the Gran Paradiso parklands.

Colin is nine years old and lives in the city, but he has always been fascinating by his grandparents' work as directors of nature documentaries. During his holidays he stays with them in the Gran Paradiso National Park where he spends his time following the wild animals that inhabit the Park, learning how to recognize their tracks, and how to walk with crampons and bivouac at high altitude. Colin discovers a new school of life in the wild nature of the park and learns new values such as patience, willpower and self-sacrifice.

Anne Lapied, Erik Lapied, Véronique Lapied
"I Lapied", Erik, Anne e la loro figlia Véronique, sono una famiglia di cineasti che ogni anno gira e realizza documentari di montagna ed esplorazione, presentati e premiati nei festival di tutto il mondo. Alcuni loro film sono stati presentati in concorso nelle passate edizioni del Cervino Cinemountain, vincendo il Premio Sony per la Fotografia ("Voyage au bout de l'hiver", 2010) e il Grand Prix des Festivals ("Dolma du bout du Monde", 2008).
The Lapied family, Erik, Anne and their daughter Véronique, are filmmakers. Over the years they have made several award-winning exploration documentaries, screened at festivals all over the world. Some of their films have taken part in the Cervino Cinemountain festival, winning the Sony Award for Photography ('Voyage au bout de L'Hiver', 2010) and the Grand Prix des Festivals ('Dolma du bout du Monde', 2008).

internacional@agenciafreak.com

teresa.nosal@redbull.com

contact@lapiedfilm.com

DHAULAGIRI
ASCENSO A LA MONTAÑA BLANCA

di Guillermo Glass, Cristián Harbaruk
Argentina, 2017, 73 minuti

GRAND PRIX
KATHMANDU INTERNATIONAL MOUNTAIN FILM FESTIVAL (Nepal)

Un viaggio a ritroso: alla ricerca del senso della vita.
Quattro amici argentini, Guillermo, Christian, Sebastián e Darío, decidono di girare un documentario che racconti la loro ascesa al Dhaulagiri. Ma Darío muore durante il tentativo di raggiungere la vetta in solitaria. Una volta rientrati, Guillermo inizierà a documentare un secondo viaggio, che lo porterà sulle tracce dei suoi compagni di spedizione nel tentativo di rielaborare le domande che hanno continuato a tormentarlo dal giorno dell'incidente e in particolare le scelte che li hanno portati troppo vicini al limite estremo.

A journey backwards: in search of the meaning of life.
Four Argentine friends, Guillermo, Christian, Sebastián and Darío, decide to make a documentary recounting their long ascent of the Dhaulagiri. However Darío dies during a solo attempt to reach the summit. After their return, Guillermo will begin to film a second journey on the trail of his expedition companions, in an attempt to work through the questions that have continued to torment him since the day of the accident, and in particular the choices that took them too close to the extreme limit.

Cristian Harbaruk
Nato nel 1974 a sud di Buenos Aires, ha lavorato per quasi dieci anni come produttore per numerosi programmi televisivi. Ha successivamente iniziato a girare documentari per diverse case di produzione americane.
Born in 1974 south of Buenos Aires, he worked as a producer for numerous television programmes for almost ten years. He subsequently began to make documentaries for several American production companies.

Guillermo Glass
Nato in Patagonia nel 1972, dopo gli studi in campo cinematografico inizia una carriera di produttore e regista, unendo le sue due principali passioni, la natura selvaggia e la documentazione delle spedizioni.
Born in Patagonia in 1972, after studying film he began his career as a producer and director, combining his two main passions, the wilderness and the documentation of expeditions.

dhaulapeli@gmail.com

DIRTBAG: THE LEGEND OF FRED BECKEY

di Dave O'Leske
USA, 2017, 96 minuti

GRAND PRIX
MENDI FILM FESTIVAL, BILBAO (Spagna)
FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM DE MONTAGNE D'AUTRANS (Francia) INTERNATIONAL MOUNTAIN FILM FESTIVAL IN BANSKO (Bulgaria)

Un toccante ritratto del leggendario "dirtbag", uno degli alpinisti più originali di tutti i tempi
Fred Beckey, leggenda dell'alpinismo mondiale, ha abbandonato le norme della società e ogni comfort per seguire uno stile di vita nomade. Il nome di questo atleta ribelle evoca mistero, sarcasmo e adulazione fin dagli anni '40. Per tutto il 20 ° secolo, ha frantumato ogni record con una serie ineguagliabile di prime ascensioni e imprese pionieristiche, evitando le sirene della fama e conducendo una vita solitaria, dedicata alla sua passione per la montagna fino al giorno della sua morte, avvenuta nel 2017, all'età di 94 anni. Questo documentario rivela la storia mai raccontata di una vera icona americana.

A touching portrait of the legendary "dirtbag", one of the most original alpinists ever.
Fred Beckey is a legend of mountaineering who abandoned the rules of the society and every modern comfort to pursue a nomadic lifestyle. Since the 40s, his name has evoked mystery, sarcasm and adulation. Throughout the 20th century, he broke every mountaineering record with a series of first ascents. He has led a solitary life, fully dedicated to his passion, avoiding the spotlight right up until his death in 2017. This documentary reveals the true story of this American icon.

Dave O'Leske
Dave O'Leske ha trascorso l'ultimo decennio a filmare Fred Beckey. Il lavoro di Dave comprende film di grande successo, video commerciali e fotografie. Il suo primo documentario, "Spirit of Snow" (2002), ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Mountainfilm di Telluride e il premio per il miglior cortometraggio al Golden Film Festival.
Dave O'Leske spent the past decade filming Fred Beckey on his ventures. Dave has directed several award-winning films and commercial videos. He is also a photographer. His first documentary, 'Spirit of Snow' (2002), won a Special Jury Award at Mountainfilm in Telluride and the Best Short Documentary at the Golden Film Festival

dirtbagmovie@gmail.com

Anteprima Italiana

HADWIN'S JUDGEMENT

di Sasha Snow
Canada, 2015, 87 minuti

GRAND PRIX
MOUNTAIN FILM MEETINGS, ZAKOPANE (Poland)

Ecologia, ossessione e mito: la parabola di Grant Hadwin da ingegnere a ecoterrorista.

Questo avvincente thriller ecologista, ambientato nel selvaggio Canada settentrionale, ricostruisce, fra fiction e documentario, la vera storia dell'uomo che ha sfidato la distruzione dell'ultima grande foresta temperata, ripercorrendone la personale crociata fino al suo culmine, un atto di protesta perverso e oltraggioso: la distruzione di uno degli alberi più sacri del Nord America.

Grant Hadwin's life: from expert logger to ecoterrorist
This gripping environmental thriller is set in northern Canada. The film tells the true story of Grant Hadwin, a man who mounted a defiant protest against the destruction of the last temperate forest, ending up by destroying one of the holiest trees of North America.
This film by Sacha Snow investigates the reasons for these acts and bears witness to the self-destructive journey of the protagonist.

Sacha Snow
Il talento di Sasha Snow nel creare storie avvincenti, intrecciando fiction e documentario, ha permesso ai suoi film di ottenere numerosi riconoscimenti internazionali. Il suo thriller a tematica ambientale "Conflict Tiger", è stato nominato per il Wildscreen One Planet Award e ha vinto, fra molti premi, il "Grand Prix des Festivals" al Cervino Cinemountain 2006.
Sasha Snow has an undeniable talent and a unique style that allows him to create compelling stories, merging fiction and documentary. He is an international award winner: his thriller 'Conflict Tiger' was nominated for the Wildscreen One Planet Award and won, among many other prizes, the Grand Prix des Festivals at Cervino Cinemountain in 2006.

film@sashasnow.com

INTO TWIN GALAXIES A GREENLAND EPIC

di Jochen Schmoll
Germania, 2016, 52 minuti

GRAND PRIX
INTERNATIONAL MOUNTAINEERING FILM FESTIVAL, TEPLICE (Repubblica Ceca)

Un'incredibile avventura attraverso gli straordinari paesaggi della Groenlandia.

Erik Boomer, Sarah McNair Landry e Ben Stookesberry, "Adventurers of the Year" per il National Geographic, intraprendono una folle missione in Groenlandia. In snowkite rimorchiano i loro kayak per oltre 1000 km di calotta polare, per raggiungere il fiume più settentrionale mai pagaiato. Con rapide così grandi da essere visibili nelle immagini satellitari, questo spettacolare corso d'acqua rappresenta un'ardua sfida anche per Ben ed Eric, due dei migliori canoisti al mondo.

An incredible adventure through Greenland.

Erik Boomer, Sarah McNair Landry and Ben Stookesberry, nominated as "Adventurers of the Year" by National Geographic, decide to embark on an insane kayaking mission in Greenland. They tow their kayaks over 1000 km to reach the most northern river ever paddled. The rapids of the river are so big that they can be picked up by satellite in outer space. So this mission is an enormous challenge for Ben and Eric, two of the top paddlers in the world.

Jochen Schmoll

Jochen Schmoll è un filmaker, regista e DOP. Noto per i suoi numerosi documentari, spot pubblicitari e produzioni televisive per marchi come Gore Tex, Jack Wolfskin e Red Bull, dedicati ad alcuni dei loro migliori atleti, il suo cortometraggio "Annapurna III – Unclimbed", è stato presentato, in concorso, al Cervino cinemountain 2017.

Jochen Schmoll is a filmmaker, director and DOP. He is known for his documentaries, commercials and television productions for brands such as Gore-Tex, Jack Wolfskin and Red Bull, dedicated to some of the most outstanding athletes. His short film 'Annapurna III - Unclimbed', was presented in competition at Cervino Cinemountain in 2017.

ISLANDS IN TIME / A WILDLIFE ODYSSEY /BORN OF FIRE

di Matt Hamilton
Austria, 2017, 52 minuti

GRAND PRIX
SONDRIOFESTIVAL (Italia)

Il viaggio in un regno di incomparabile biodiversità e bellezza

Le isole dell'Asia sudorientale sono un mondo straordinario abitato da canguri arboricoli e babirussa, dove le uova degli uccelli si schiudono nella cenere di vulcani in eruzione.
Il patrimonio biologico della regione è il risultato di una violenta collisione fra due mondi diversi, attraverso un processo durato milioni di anni.

A journey into incomparable biodiversity and beauty

The islands of southeastern Asia make up an extraordinary area, there one can see tree kangaroos and observe birds' eggs hatching in the warm ashes of volcanoes. The biological heritage of the region is the result of a violent collision between two different worlds.

Matt Hamilton

Produttore televisivo con una lunga esperienza nella regia e nella fotografia di film naturalistici, Matt Hamilton ha realizzato, tra gli altri, i documentari "Planet der Papageien" (2014) e "Die fabelhafte Welt der Schweine" (2018).

Matt Hamilton is a television producer with extensive experience in directing nature films. He has produced the documentaries 'Planet der Papageien' (2014) and 'Die fabelhafte Welt der Schweine' (2018).

Anteprima Italiana

LIV ALONG THE WAY

di Anthony Bonello, Mike Douglas
Canada, 2018, 22 minuti

GRAND PRIX
NZ MOUNTAIN FILM & BOOK FESTIVAL, WANAKA (Nuova Zelanda)

L'ultima sfida di Liv Sansoz: 82 vette da arrampicare, sciare e scendere in parapendio

Fin da adolescente, Liv Sansoz ha sempre saputo che la sua vita sarebbe stata in montagna. Incoronata due volte campionessa del mondo di arrampicata sportiva, ha allargato i suoi orizzonti ai percorsi misti, allo scialpinismo e al base jumping. Nel 2017, a 40 anni, Liv decide di scalare tutte le 82 vette oltre i 4000 metri delle Alpi europee in un solo anno. Ma le cose non vanno sempre come abbiamo previsto.

Liv Sansoz's last chalenge: 82 peaks to climb, ski and paraglide.

Since she first summited on Mont Blanc, Liz Sansoz knew the mountains would be her life. She was twice crowned World Champion in sport climbing and then decided to expand her interests by taking up base jumping and alpine skiing. At the age of 40 Liv leaves her hometown, Chamonix, in an attempt to climb all 82 European peaks in a single year, but things don't always go as planned.

Anthony Bonello

Fondatore di b4apres Media, Anthony Bonello ha diretto e prodotto in modo indipendente i documentari "Azadi: Freedom" e "Stand", che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti a livello internazionale in oltre 30 paesi.

Anthony Bonello is the founder of b4apres Media and he has independently directed and produced the documentaries 'Azadi: Freedom' and 'Stand' which have both won international awards in over 30 countries.

Mike Douglas

Dopo una carriera di successo come sciatore professionista, Mike Douglas ha fondato Switchback Entertainment. Nel 2006, ha lavorato con il marchio Salomon per creare Salomon Freeski TV (oggi SalomonTV), una delle web-series di maggior successo su internet.

After a successful career as a professional skier, Mike Douglas founded Switchback Entertainment in 2004. In 2006, Mike worked with the brand Salomon to create SalomonFreeski TV, a very successful internet web series.

assistant@drehxtrem.de

mike@switchbackentertainment.com

MAGNETIC MOUNTAINS

di Steve Wakeford
Francia, 2017, 85 minuti

GRAND PRIX
MOUNTAINFILM GRAZ (Austria)

Quando la scalata di una montagna diventa una discesa nella profondità dell'animo umano

Magnetic Mountains racconta la storia di un uomo qualunque che, dopo essere caduto da una parete nord sulle Alpi, fatica a ritrovare un equilibrio. Con l'aiuto di alcuni dei più grandi nomi dello sport di montagna, esplorerà la psicologia del rischio connesso con questo genere di attività, chiedendosi - ne vale davvero la pena?

From the mountain peaks to the depths of the human soul

Magnetic Mountains is an independent documentary that tells the story of an ordinary man who is struggling to find some equilibrium after incurring a terrible fall during a mountain climb. Thanks to the help of some of the greatest names in mountain sports, he will be able to understand if it's been worth the risk.

Steve Wakeford

Steve Wakeford ha lavorato come montatore e broadcast consultant per quasi 20 anni, facendo parte di team vincitori del BAFTA e dell'Emmy Award. Specializzato nelle trasmissioni sportive, ha collaborato con le principali emittenti televisive, come BBC Sport, NBC, Sky Sports e Channel 9. Steve ha esordito alla regia con "Magnetic Mountains", un documentario provocatorio basato sulle sue esperienze personali.

Steve Wakeford has worked as editor and broadcast consultant for nearly 20 years. He has been part of BAFTA and Emmy Award winning teams. He specializes in sports broadcasts and has collaborated with major TV channels, such as BBC Sport, NBC, Sky Sports and Channel 9. Steve made his directorial debut with 'Magnetic Mountains', a documentary based on his personal experiences.

menna@magneticmountains.com

SEÑORITA MARIA, LA FALDA DE LA MONTAÑA

di Ruben Mendoza
Colombia, 2017, 90 minuti

GRAND PRIX
TRENTO FILM FESTIVAL (Italia)

Il toccante ritratto di una donna nata nel corpo di un uomo, del suo coraggio e della sua fede.

María Luisa, 45 anni, vive in un villaggio rigidamente cattolico nelle montagne colombiane. È nata maschio, ma sentendosi donna, si comporta e si veste come tale. Emarginata fin dalla nascita, ha trovato nel suo amore per gli animali e nella sua fede un modo per venire a patti con un mondo che non ha fatto altro che disprezzarla. Fiera e orgogliosa, non c'è nulla che riesca a toglierle il sorriso.

The touching portrait of a woman born in the body of a man.

María Luisa is 45 *years* old and lives in a catholic village in the Colombian mountains. She was born male, however, she identifies as female and behaves and dresses like one. She has found in her love of animals and her faith, a way of dealing with a world that has done nothing but despise her. But we see in the end that nothing can wipe Maria's smile away.

Ruben Mendoza

Ruben Mendoza ha scritto e diretto otto cortometraggi. Ha montato gli ultimi due film del regista colombiano Luis Ospina. Nel 2014 ha diretto due lungometraggi di finzione: "Tierra en la lengua" e "Memorias del calavero". Nel 2015, ha debuttato nel cinema documentario con "El valle sin sombras". I suoi film sono stati inclusi nelle selezioni ufficiali e hanno vinto premi nei maggiori festival cinematografici di tutto il mondo tra cui Cannes, Cartagena, Berlino, Clermont-Ferrand e Mar del Plata.

Ruben Mendoza has written and directed eight short films. In 2014 he directed two fiction features: 'Tierra en la lengua' and 'Memorias del calavero'. His first documentary was "El valle sin sombras" completed in 2015. His films have been included in many official selections and have won prizes at major film festivals around the world including Cannes, Cartagena, Berlin, Clermont-Ferrand and Mar del Plata.

acalvino@habanerofilmsales.com

STILL ALIVE - DRAMA AM MOUNT KENYA

di Reinhold Messner, Hans-Peter Stauber
Italia / Austria, 2017, 88 minuti

GRAND PRIX
TEGERNSEE INTERNATIONAL MOUNTAIN FILM FESTIVAL (Germania)

La ricostruzione di un'audace salvataggio, per il debutto alla regia di Reinhold Messner

Settembre 1970: Gert e Oswald - due studenti austriaci, decidono di partire per il Kenya, dove intendono scalare il monte omonimo. Al momento di tornare indietro, però, Gert precipita, rimanendo gravemente ferito. Ha così inizio una delle storie di salvataggio in alta quota più avvincenti della storia dell'alpinismo.

The touching story of an extraordinary rescue.

Gert and Oswald are two Austrian students who decide to travel to Kenya, on a mission to climb Mount Kenya. On their way back down from the climb, Gert falls and is seriously injured. This is how one of the most compelling stories of high-altitude rescue in mountaineering history unfolded.

Reinhold Messner

Celebre alpinista, esploratore e scrittore, il suo nome è legato a innumerevoli esplorazioni e scalate memorabili. È noto al grande pubblico per essere stato il primo alpinista ad aver raggiunto tutte le quattordici vette che superano gli 8000 metri, spesso da versanti o in condizioni di eccezionale difficoltà. Ha raccontato le sue imprese, in svariati volumi di largo successo.

Reinhold Messner is a famous mountaineer, explorer and writer. Messner has become a household name because of the countless explorations he has taken part in and for being the first mountaineer to have reached all fourteen peaks exceeding 8000 meters in the world. He wrote of his exploits in several highly successful volumes.

Hans-Peter Stauber

Hans-Peter Stauber è un giornalista, regista e produttore televisivo. Dal 2011 è responsabile del programma "Bergwelten" su ServusTV, un progetto di Red Bull Media House.

Hans-Peter Stauber is a journalist, director and television producer. Since 2011 he has been involved in "Bergwelten", a program on ServusTV by Red Bull Media House.

THE LAST ICE HUNTERS

di Jure Breceljnik, Rožle Bregar
Slovenia / Groenlandia, 2017, 72 minuti

GRAND PRIX
FESTIVAL GORNIŠKEGA FILMA, DOMŽALE (SLOVENIA)

L'ultimo capitolo della lunga storia dei cacciatori Inuit in Groenlandia

La popolazione della Groenlandia orientale ha vissuto per 4000 anni in un delicato equilibrio con il proprio ecosistema, che scandiva il ritmo della vita e dei suoi cicli naturali. Ora, con il rapido cambiamento del loro ambiente e della loro società, le influenze economiche e culturali del mondo esterno stanno provocando l'irreparabile scomparsa della cultura indigena Inuit.

The final chapter of the history of Inuit hunters of Greenland.

The people of East Greenland have lived for 4000 years in a delicate relationship with the surrounding environment, which sets their pace of life. But both environment and society are rapidly changing. The undermining effect of new economic structures and brash new cultural influences from the outside are seriously eroding the indigenous Inuit culture.

Jure Breceljnik
Nel 2009 fonda la casa di produzione Film IT con la quale realizza 8 documentari, 7 dei quali sono stati acquistati e mostrati dalla televisione nazionale slovena. Nel 2012 termina il suo primo documentario "Wild One" per il quale riceve numerosi premi in festival cinematografici. Putroppo, Jure è morto improvvisamente nell'estate 2015 mentre stava girando "The Last Ice Hunters".
In 2009 Breceljnik founded his production company Film IT and directed 8 documentaries, 7 of which were acquired and broadcast by the national television of Slovenia. In 2012 he finished his first feature documentary 'Wild One' for which he has been nominated for several awards at many film festivals. Jure suddenly died in the summer of 2015 while he was filming 'The Last Ice Hunters'.

Rožle Bregar
È co-fondatore della casa di produzione Vizualist. Ha girato diversi documentari, principalmente sulle montagne slovene. Come direttore della fotografia, ha ricevuto il riconoscimento nazionale sloveno "Premio Iris" per la migliore fotografia di documentario. Dopo la morte del suo collega Jure Breceljnik, ha ultimato la regia di "The Last Ice Hunters".
Bregar is co-founder of the Vizualist production company. He has made several documentaries, mainly set in the Slovenian mountains. He has received the Slovenian national award "Premio Iris" for the best documentary director of photography. After his colleague's death, he completed the film "The Last Ice Hunters".

walter@dokweb.net

THE WHITE MAZE

di Matthias Mayr
Austria, 2016, 52 minuti

GRAND PRIX
POPRAD INTERNATIONAL MOUNTAIN FILM FESTIVAL (Slovacchia)

Esplorazione e avventura fra i paesaggi e le genti della Russia Siberiana.

Dopo un intero anno di preparazione, i freeskier Matthias "Hauni" Haunholder e Matthias Mayr intraprendono la loro personale missione impossibile: essere i primi uomini a sciare il Monte Pobeda, la vetta più alta della Siberia orientale, un'incredibile labirinto bianco a centinaia di chilometri da ogni strada. Ma senza il supporto di un elicottero l'impresa sembra impossibile. La loro unica speranza è una famiglia di nomadi che vive fra le montagne.

An adventure among the landscapes and people of Siberian Russia.

Matthias "Hauni" Haunholder and Matthias Mayr have a dream: to be the first people to ski on Mount Pobeda, the highest peak in eastern Siberia. After a whole year of preparation, their plan seems impossible to accomplish without the help of a helicopter. Their only chance of pulling off this feat depends on a family of nomads who live in the mountains.

Matthias Mayr
Sciatore professionista, regista e produttore cinematografico. Tra i suoi film più recenti ricordiamo "Far Away" (2013), "Another Day in Paradise" (2012) e "A History of Snow" (2011).
Matthias Mayr is a professional skier, director and film producer. His most recent films include 'Far Away' (2013), 'Another Day in Paradise' (2012) and 'A History of Snow' (2011).

matthias.mm@gmx.at

CONCORSO INTERNAZIONALE

Anteprima Internazionale

À L'ORIGINE

di Filippo Filliger
Svizzera, 2018, 52 minuti

VISIONS DU RÉEL, NYON - Selezione Ufficiale

Un uomo in cammino verso la madre malata per lenire il proprio dolore

Il film è un racconto in prima persona del regista, Filippo Filliger, che decide di percorrere a piedi la distanza che lo separa dalla madre malata. Il viaggio attraverso la Svizzera e le sue montagne, da Ginevra sino a Locarno, è un percorso di epurazione dal dolore e dalla tristezza attraverso lo sfinimento del corpo.

A man journeys through Switzerland to find solace in a vist to his ill mother.

The film is a first person narration of the personal experience of the director, Filippo Filliger, who decides to walk from Geneva to Locarno to visit his sick mother. The journey through the mountains of Switzerland acts as a catharsis for the film-maker

Filippo Filliger

Filippo Filliger nasce a Locarno nel 1978. Nel 1999 si trasferisce a Ginevra dove si laurea in Storia ed Estetica del Cinema, per poi studiare film-making all'Accademia delle Belle Arti. Durante i suoi studi ha realizzato cortometraggi e ha scritto e diretto diverse opere teatrali. Ha curato istallazioni e performance per spazi di arte contemporanea con la moglie Dorotheé Thébert.

Filippo Filliger was born in Locarno in 1978 and then moved to Geneva in 1999, where he graduated with a degree in History and Aesthetics of Cinema. During his studies, he directed several short films, which were screened at international festivals. He has also written and directed several plays and collaborated on a number of contemporary art installations together with his wife Dorothée Thébert.

Anteprima Italiana

AMONG WOLVES

di Shawn Convey
USA, 2016, 87 minuti

CHICAGO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL - Premio Chicago DOC LA, LOS ANGELES - Miglior Regista

Un club di bikers, una mandria di cavalli selvatici e le ombre di una guerra (mai) passata

I "Lupi" non sono normali motociclisti: i membri del club -veterani della guerra bosniaca- organizzano attività benefiche per la piccola città di montagna in cui vivono e difendono una mandria di cavalli incontrati per la prima volta in prima linea. Là fuori, con gli animali o sulle loro moto, affrontano il peso del passato e reclamano il loro territorio come uno spazio di guarigione.

A club of bikers, a herd of wild horses and the shadows of the war

The "Wolves" are not ordinary motorcyclists: they are veterans of the Bosnian war who organize charity activities for the small mountain town where they live. Defending a herd of horses they first encountered during the war or riding motorbikes seem to be a way of dealing with the ghosts of the not so distant past.

Shawn Convey

Shawn Convey ha trascorso un decennio come fotografo a New York e Chicago, prima di decidere di trasferirsi all'estero e concentrarsi sul cinema. Si è trasferito in Bosnia-Erzegovina in cerca di una storia che andasse oltre gli stereotipi dei film documentari sulla guerra nell'ex-Jugoslavia. Sette anni dopo, ha ultimato "Among Wolves". Ora vive a Chicago, dove ha sede la sua società di produzione.

Shawn Convey worked as a photographer in New York and Chicago before moving abroad and focus on film. He moved to Bosnia-Herzegovina looking for a war story that goes beyond documentary film stereotypes. Seven years later, he completed "Among Wolves". He now lives in Chicago, where his production company is based.

Anteprima Internazionale

ANGELO

di Christophe Galleron
Francia, 2017, 8 minuti

FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM DE MONTAGNE, AUTRANS - Selezione Ufficiale

Un poetico film d'animazione sospeso fra passato e presente

Sono i primi anni '50, sulle Alpi francesi. Angelo, una guida alpina, lascia il suo nome scolpito in un piccolo rifugio prima di scomparire. Sessant'anni dopo, i frammenti della sua vita tornano alla luce, come riemergessero da un ghiacciaio.

A poetic animated film suspended between past and present

In the early Fifties in the French Alps, a man called Angelo carves his name in a small shelter before disappearing. Sixty years later fragments of his life are brought to light as if re-emerging from a glacier.

Christophe Galleron

Christophe Galleron è un artista visivo che realizza cortometraggi dal 2004. Ha diretto film d'animazione ("Epissure", "Le Col", "La Balade de No Buru"), video musicali ("I got moonburnt", "Billboard", "Getting better", "Waiting") e artistici ("L'engrain", "Ascète", "69973").

Christophe Galleron is a visual artist who has been making short films since 2004. He has directed animation films ('Epissure', 'Le Col', 'La Balade de No Buru'), many music videos ('I got moonburnt', "Billboard', 'Getting better', 'Waiting') and art videos ('L'engrain', 'Ascète', '69973').

23f@10111.org

shawn.convey@gmail.com

christophegalleron@yahoo.fr

APPENNINO
di Emiliano Dante
Italia, 2017, 66 minuti

TORINO FILM FESTIVAL - Selezione Ufficiale
FESTIVAL DU CINÉMA MÉDITERRANÉEN DE TÉTOUAN, MAROCCO - Premio Speciale della Giuria

I terremoti nell'Italia centrale: tra ricostruzione e viaggio intimistico

Appennino è il terzo film di Emiliano Dante che ruota intorno al tema del terremoto. Il film inizia con il racconto della ricostruzione della città de L'Aquila (città natale del regista) a seguito dei drammatici eventi del 2009, per poi documentare i nuovi smottamenti terrestri che hanno colpito il centro Italia ed in particolare le città di Amatrice e Arquata del Tronto. Un film-diario che utilizza il pretesto della ricostruzione urbana quale spunto per una riflessione sul senso stesso di fare cinema.

A reflection on the earthquakes of central Italy

Appennino is the third movie by Emiliano Dante to deal with the theme of earthquake. The film tells the story of the reconstruction of the city of L'Aquila (the director's hometown) following the disastrous events of 2009, and also documents the subsequent landslides that hit the heart of Italy. The piece is a film-diary that uses the pretext of urban reconstruction as a starting point for a reflection on the very meaning of making films.

Emiliano Dante

Emiliano Dante ha una formazione artistica eclettica. Esordisce alla regia nel 2003 con una serie di corti sul tema dell'abitare, 'The Home Sequence Series' . Nel 2009 inizia la sua esperienza documentaristica alla regia della trilogia del terremoto: "Into the Blue" del 2009; "Habitat - Note personali" del 2014 (entrambi premiati al Torino Film Festival) e "Appennino". Oltre ai documentari, ha anche diretto il lungometraggio di finzione "Limen", terminato nel 2013.

Emiliano Dante made his directorial debut in 2003 with a series of short films known as 'The Home Sequence Series'. In 2009 he began working in documentary with his earthquake trilogy: "Into the Blue" in 2009; "Habitat – Note Personali" in 2014 (both award winners at the Turin Film Festival) and "Appennino". He has also directed the feature fiction film "Limen", completed in 2013.

emilianodante@hotmail.com

Anteprima Italiana

BJESHKË (MOUNTAIN)
di Grégoire Verbeke
Belgio, 2018, 15 minuti

SHEFFIELD DOC FEST 2018 - Selezione Ufficiale

Il lungo cammino di un pastore per raggiungere i pascoli delle Alpi Albanesi

In tarda primavera, nell'Albania settentrionale, ha luogo la transumanza delle greggi. Prek Gjoni conduce le sue capre dalla pianura ai pascoli d'alta quota. Le sue scarpe consumate e un vecchio ombrello saranno sufficienti per affrontare quattro giorni di viaggio a piedi?

The long journey of a shepherd to reach the pastures of the Albanian Alps

In Northern Albania the transhumance of flocks takes place in late Spring. Prek Gjoni is a shepherd who must lead his goats from the plains up to high altitude pastures. Will his worn shoes and an old umbrella be enough to deal with four days of walking?

Grégoire Verbeke

Grégoire Verbeke è un regista e fotografo autodidatta. Laureato in filologia classica all'Università di Ghent nel 2012, ha lavorato in seguito come aiuto regista per "La terra degli illuminati" di Pieter-Jan De Pue, documentario di grandissimo successo girato in Afghanistan. "Bjeshkë (Mountain)" è il suo primo cortometraggio.

Grégoire Verbeke is a self-taught filmmaker and photographer. He graduated in Classical Philology from Ghent University in 2012, then worked as first assistant director on the acclaimed documentary 'The Land of the Enlightened' in Afghanistan. 'Bjeshkë (Mountain)' is his first short film.

verbekegregoire@gmail.com

Anteprima Italiana

BERGFIEBER - MOUNTAIN FEVER
di Frédéric Hambalek
Germania, 2016, 8 minuti

ASPEN SHORTSFEST - Selezione Ufficiale
SEATTLE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL
Selezione Ufficiale

Un emozionante thriller alpinistico nel cuore della notte

Una squadra di alpinisti è bloccata ad alta quota da una terribile bufera. Quando uno di loro scompare, i compagni di scalata intraprendono una pericolosa ricerca, che metterà a dura prova la loro sanità mentale.

An exciting mountain thriller in the dark of the night

A team of mountaineers is stuck at high altitude because of a terrible storm. When one of them disappears, his climbing companions undertake a dangerous quest, which will put a strain on their sanity.

Frédéric Hambalek

Dopo essersi laureato presso la Johannes Gutenberg-University di Mainz in studi cinematografici e letteratura americana, è stato accettato nel 2015 fra i dieci studenti del "Drehbuchwerkstatt München" (corso di sceneggiatura di Monaco di Baviera) e ha scritto la sua prima sceneggiatura "Das schlafende Mädchen" ("La ragazza addormentata"), che ha vinto il premio "Tankred Dorst" nel 2016 e ed è stata acquistata da ZDF. "Mountain Fever" è il suo secondo cortometraggio.

Frédéric graduated from the Johannes Gutenberg-University of Mainz in film studies and American literature, in 2015 he was accepted into the 'Drehbuchwerkstatt München' (a screenwriting workshop in Munich) and wrote his first screenplay 'Das schlafende Mädchen' ('The Sleeping Girl'), which won the 'Tankred Dorst" screenwriting award in 2016 and was subsequently sold to one of the main network in Germany (ZDF). 'Mountain Fever' is his second short film.

EL VALOR DEL MIEDO

di Pietro Porro
Italia, 2017, 34 minuti

Tre Ragni di Lecco alla conquista della Patagonia

Nel gennaio 2017, Matteo Della Bordella, Matteo Bernasconi e David Bacci, membri del prestigioso club alpinistico Ragni di Lecco, decidono di tentare la scalata al Cerro Murallon (2788m) in Patagonia. In una stagione non certo favorevole dal punto di vista metereologico, i tre alpinisti riescono a sfruttare l'unica breve finestra di bel tempo per aprire una via sull'imponente parete Est, che fino a quel momento era rimasta inviolata. Tra momenti divertenti e riflessioni più profonde, "El valor del miedo" racconta le difficoltà, i rischi e le paure affrontati dai tre amici.

Three 'Ragni di Lecco' attempt a conquest of Patagonia

Matteo Della Bordella, Matteo Bernasconi and David Bacci are members of the prestigious mountaineering club 'Ragni di Lecco'. Back in 2017 they decide to climb the East Face of Cerro Murallon's (2788m), in Patagonia for the first time. 'El valor del miedo' narrates the long journey that led the three alpinists up to the summit of Cerro Murallon. A story of funny incidents and deeper reflections on the commitment, the risks and the value of fear in mountaineering found in particular during this ascent.

Pietro Porro

Pietro Porro studia presso La Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) di Milano. Ha lavorato come filmmaker indipendente per marchi come La Sportiva, The North face, Camp, Adidas e Black Diamond. Nel 2011 è cofondatore della società Sfelab snc, con la quale realizza documentari e installazioni interattive. Tra le sue opere, il documentario "Come ogni giorno" (2008) ha vinto la Guirlande d'Honneur del Festival Internazionale del cinema sportivo "Sport movies & tv".

Pietro Porro studied at the Nuova Accademia delle Belle Arti (NABA) in Milan. He worked as an independent filmmaker for brands such as La Sportiva, The North Face, Camp, Adidas and Black Diamond. He is co-founder of the Sfelab snc company, through which he has produced documentaries and interactive installations. His work 'Come Ogni Giorno' won the Guirlande d'Honneur at the 2008 International Festival of sports cinema 'Sport movies & tv'.

matteo.dellabordella@gmail.com

FINALE '68

di Gabriele Canu
Italia, 2018, 66 minuti

TRENTO FILM FESTIVAL - Selezione Ufficiale ALP&ISM

Due fratelli alla (ri)scoperta delle storiche vie su roccia di Finale Ligure.

Cinquant'anni dopo l'apertura della prima via sulla "Pietra del Finale", due fratelli, appassionati di montagna, decidono di intraprendere un'avventura sulle tracce dei pionieri che diedero inizio alla storia dell'arrampicata in questi luoghi. Ne scaturisce un viaggio alla ricerca di memorie, racconti, e scoperte: un vagabondaggio in verticale attraverso le tredici principali pareti di Finale Ligure, ma anche un incontro e confronto con i protagonisti di allora, testimoni di un'epoca irripetibile.

Two brothers conquer the climbing routes of Finale Ligure.

Fifty years after the opening of the first climbing route on the 'Pietra del Finale', two brothers decide to set off on an adventure on the trail of the first pioneers of these mountains. The film is a journey through memories, anecdotes and discoveries; it is a wandering trip across the thirteen main mountain faces of the Finale Ligure area.

Gabriele Canu

Gabriele Canu è un filmmaker e alpinista. Appassionato di montagna, natura ed attività all'aria aperta, ha al suo attivo più di 600 salite alpinistiche su tutto l'arco alpino. Da alcuni anni si dedica alla realizzazione di video per il settore outdoor.

Gabriele Canu is a filmmaker and climber. He is a nature and mountain lover and he has more than 600 alpine climbs to his credit. Lately he has dedicated his career to videos and films produced for the outdoors sector.

mail@verticalmovies.it

IL PATTO DELLA MONTAGNA

di Manuele Cecconello, Maurizio Pellegrini
Italia, 2018, 72 minuti

Il primo atto in Europa con cui si stabilisce la parità salariale tra uomo e donna

Il Patto della Montagna avviene nel 1944, durante la seconda guerra mondiale, a Biella, il più antico distretto tessile italiano, quando imprenditori, operai e partigiani si riunirono segretamente per firmare un accordo che di fatto anticipò molte conquiste degli anni '60. Dalle passerelle dell'alta moda di Milano un giovane stilista va nel Biellese per capire il perché dell'eccezionale qualità dei tessuti che usa nelle sue collezioni: incontra così i luoghi e i protagonisti di quel patto rivoluzionario.

The first time that equal pay between men and women was established in Europe

The Mountain Pact was the first of its kind in Europe, introducing equal pay between men and women. It all happened in Biella in 1944, when entrepreneurs, workers and partisans met to sign the agreement, long before such parity started to become law in the 1960s. The film tells the story of a young fashion designer who goes to Biella to follow his passion for exceptional textiles only to find himself immersed in the places and stories of the Mountain Pact.

Manuele Cecconello

Dal 1992 Cecconello dirige oltre cento film, molti dei quali sono stati selezionati per partecipare a festival e mostre. Ha vinto, tra gli altri, Il Flahertiana Festival nel 2007, l'Annecy Cinéma Italien nel 2008. Ne 2006 gli è dedicata una retrospettiva al 28esimo Festival del Cinema Latino Americano all'Havana, Cuba.

Since 1992, Cecconello has directed over one hundred films, many of which have been selected to take part in numerous festivals and exhibitions. He won the Flahertiana Festival in 2007 and the Annecy Cinéma Italien in 2008. In 2006 his contribution to audiovisual history was honored with a tribute at the Cuban festival Cinema Latino Americano.

Maurizio Pellegrini

Socio di VideoAstolfoSullaLuna, società di produzione attiva dal 1998 per la quale svolge attività di autore, regista e produttore. Come regista realizza documentari a carattere storico e sociale e film di montagna e alpinismo.

Maurizio Pellegrini is a partner of VideoAstolfoSullaLuna production company for which he works as author, director and producer. As a director he makes historical and social documentaries and films on the world of mountaineering.

info@prospettivanevskij.com

ITACA NEL SOLE. CERCANDO GIAN PIERO MOTTI

di Tiziano Gaia e Fabio Mancari
Italia, 2018, 76 minuti

TRENTO FILM FESTIVAL 2018 - Proiezione Speciale

Un grande filosofo della montagna e il suo "nuovo mattino"

A 35 anni dalla morte, Gian Piero Motti -alpinista e scrittore- è un personaggio che non finisce di affascinare e sollevare interrogativi. La sua parabola alpinistica è stata una ricerca sofferta del senso più profondo della vita. La sua visione ludica della montagna, l'apertura mentale, la profondità culturale fanno di lui l'ispiratore di legioni di climbers e l'incarnazione dei dubbi e dell'ansia di rinnovamento di un'intera generazione.

A great mountain philosopher and his "new morning"

Gian Piero Motti is a mountaineer and a writer. 35 years after his death, he still remains a source of amazement and inspiration for climbers all around the world. "Itaca nel Sole" tells his story and examines all his beliefs and fears thanks to which he is now remembered as the icon of a new generation of climbers.

Tiziano Gaia

Nato a Torino nel 1975, ha fatto parte del movimento Slow Food. Nel 2012 ha ideato, scritto e allestito il musical "6 come noi". Due anni dopo, ha realizzato il film "Barolo Boys. Storia di una rivoluzione", scritto e diretto insieme a Paolo Casalis e prodotto dalla Stuffilm.

Tiziano Gaia was born in Turin in 1975. He was part of the Slow Food movement and in 2012 he wrote and staged the musical '6 come noi'. Two years later, he released the film 'Barolo Boys. History of a Revolution', written and directed together with Paolo Casalis and produced by Stuffilm.

Fabio Mancari

Laureato nel 2002 al DAMS di Torino in Teoria e Tecnica del Linguaggio Audiovisivo, nel 2009 fonda la Stuffilm, casa di produzione indipendente. Nel 2010, con il film documentario "Vetro Piano" è in concorso ai David di Donatello.

Fabio Mancari graduated in 2002 from the DAMS department of Turin University. In 2009 he founded Stuffilm, an independent production company. In 2010 his documentary film 'Vetro Piano' competed at the David di Donatello awards.

fabio.mancari@gmail.com

LA PROMENADE

di Michel Dalle
Italia, 2018, 25 minuti

Un'avventura scialpinistica fra passato e presente

Ai piedi delle più alte cime d'Europa, i due giovani freerider Shanty Cipolli e Simon Croux decidono di compiere l'intero giro della Valle d'Aosta con gli sci. Un viaggio di venti giorni nei luoghi più solitari e inviolati di queste montagne. La loro avventura si andrà ad intrecciare con una storia che arriva dal passato: un'avventura di quaranta anni fa, ambientata anch'essa tra le infinite distese e i paesaggi straordinari della Valle d'Aosta.

A ski mountaineering adventure between past and present

At the foot of the highest peaks of Europe, the two young freeriders Shanty Cipolli and Simon Croux decide to complete the whole tour of the Valle d'Aosta with skis. A journey of twenty days in the most solitary and inviolate places of these mountains. Their adventure will be intertwined with a story that comes from the past: an adventure of forty years ago, also set amid the endless expanses and extraordinary landscapes of the Valle d'Aosta.

Michel Dalle

Michel Dalle è nato ad Aosta il 23 giugno 1989. Sin da giovane ha iniziato ad interessarsi di fotografia e video e nel 2013 ha aperto la sua produzione video "GROBESHAUS" con sede ad Aosta, in Italia. Grobeshaus è una produzione video che realizza principalmente prodotti video commerciali e si occupa anche della realizzazione di cortometraggi e documentari, come il documentario "cAPEnorth" sull'avventura di due giovani ragazzi, che partiti da Aosta sono arrivati sino a Capo Nord a bordo di un'Ape.

Michel Dalle was born in Aosta on June 23, 1989. Since he was child he was fascinated by photography and video making and in 2013 he created his own production video 'Grobehaus' settled in Aosta, Italy.
His company produces not only commercial products but also takes care of the documentaries and short film. His documentary 'cAPEnorth' tells about the adventure of two young men on the route to Cape North.

contact@grobeshaus.info

Anteprima Italiana

LOTUS

di Mohammadreza Vatandoust
Iran, 2018, 13 minuti

IRAN INT'L DOCUMENTARY FILM FESTIVAL, CINÉMA VÉRITÉ - Premio Speciale della Giuria
SHEFFIELD DOC FEST - Selezione Ufficiale

Un villaggio sommerso, una tomba circondata dall'acqua e il dolore di una madre.

Dopo la costruzione della diga di Lafour, nel nord dell'Iran, il villaggio di Lafourak è stato sommerso e i suoi abitanti sono stati costretti a emigrare. Un'anziana signora, però, ha deciso di rimanere. Sola, nella sua baracca sulla collina, aspetta da 12 anni il permesso di visitare l'isola che ospita la tomba di suo figlio.

A submerged village, a grave surrounded by water and a mother's suffering.

After the construction of the Lafour dam in northern Iran, the village of Lafourak was submerged by 80 meters of water and its inhabitants were forced to escape. An old woman, however, decides to stay. Alone in a shack on the hill, for the last 12 years she has been waiting for permission to go to the island to visit her son's grave.

Mohammadreza Vatandoust

Mohammadreza Vatandoust è un cineasta e artista iraniano. Ha diretto numerosi documentari e lungometraggi di finzione. Nel 2009, il suo film "When The Lemons Turned Yellow", è stato presentato in anteprima al Montreal World Film Festival, dove ha vinto il premio come "miglior opera prima". Ha diretto seminari di scrittura e regia cinematografica in diversi paesi e ha partecipato a numerosi festival internazionali come membro della giuria.

Mohammadreza Vatandoust is an Iranian filmmaker and artist. He has directed several award-winning documentaries and feature films.
'When The Lemons Turned Yellow' was premiered at the Montreal World Film Festival in 2009 and won the 'Best Feature Film' award. He has held writing and film-making workshops in several countries and has served on many international film festival juries.

vatandoust_m@yahoo.com

MAGIC ALPS

di Andrea Brusa, Marco Scotuzzi
Italia, 2018, 14 minuti

CLERMONT-FERRAND SFF - Selezione Ufficiale
ASPEN SHORTS FEST - Selezione Ufficiale

Un migrante e la sua capra inseguono il sogno delle "magiche Alpi".

Ispirato ad un fatto di cronaca realmente accaduto, "Magic Alps" racconta la storia di un pastore afghano giunto in Italia in cerca di asilo insieme alla sua capra. Nel cast Giovanni Storti (del noto trio comico "Aldo, Giovanni & Giacomo") nel ruolo di un funzionario del centro di accoglienza alle prese con la complicata gestione del primo caso di animale giunto in Italia come 'rifugiato'.

Dreaming the "magic Alps"

Based on fact, the film tells the story of an Afghan shepherd who arrives in Italy along with his goat in search of asylum. Giovanni Storti (of the well-known comic trio "Aldo, Giovanni & Giacomo") plays the role of an immigration officer who finds himself in a difficult position dealing with the first case of a 'refugee' animal.

Marco Scotuzzi e Andrea Brusa

Marco Scotuzzi e Andrea Brusa si conoscono all'università nel 2006. Andrea lavora come sceneggiatore tra l'Italia e gli Stati Unit; tra i suoi ultimi lavori figura "Viola, Franca", un cortometraggio che ha partecipato al David di Donatello nel 2007 e che è stato selezionato per il Tribeca Film Festival. Marco è un membro della Air3- Associazione Italiana Registi e si occupa di pubblicità per aziende quali Fai, Reebok e Comelit.

Marco Scotuzzi and Andrea Brusa met at university in 2006. Andrea works as a screenwriter. His short film 'Viola, Franca', was presented at the David di Donatello awards in 2017 and was selected to compete at the Tribeca Film Festival. Marco is a member of Air3 - Italian Directors Association. He works in video advertising for well-known brands such as Fai, Reebok and Comelit.

Anteprima Italiana

MAMA

di Wojtek Kozakiewicz
Polonia, 2017, 45 minuti

LADEK MOUNTAIN FESTIVAL
Premio del pubblico / Miglior Film di Arrampicata
MENDI BILBAO FILM FESTIVAL - Premio della Giuria

Kinga Ociepka-Grzegulska: un lavoro, due figli e un 9a da scalare

Dopo vent'anni dedicati anima e corpo alla sua passione, Kinga Ociepka-Grzegulska - figura di spicco dell'arrampicata polacca degli ultimi decenni - si pone un nuovo traguardo: scalare una via che nessuna donna ha mai completato prima. Per farlo, dovrà tornare ad allenarsi duramente e trovare il modo di conciliare le esigenze dell'atleta, con quelle della madre.

Kinga Ociepka-Grzegulska's amazing story

The film narrates the story of Kinga Ociepka-Grzegulska, mother of two and one of the most important figures in Polish climbing history. After 20 years of dedicating herself body and soul to her passion, she decides to climb a route that no woman has ever completed before. To do so, she will go back into training and she will find a way to balance the needs of an athlete with those of a mother.

Wojtek Kozakiewicz

Regista e montatore di documentari sportivi, Wojtek ha filmato i migliori alpinisti e highliner del mondo, ha lavorato per Canal+ e Discovery Channel. I suoi ultimi due film hanno vinto numerosi premi nei festival di cinema di montagna di tutto il mondo. Arrampica dal 2004.

Wojtek Kozakiewicz is a director and film editor of sport documentary films. He has worked with the world's best climbers and highliners. He has also worked as a cameraman for Canal+ and Discovery Channel. His two latest feature documentaries won multiple awards at the Mountain Film Festivals around the world.

Anteprima Mondiale

PARASOL PEAK

diJohannes Aitzetmüller, Jeb Hardwick
Austria, 2018, 30 minuti

Musica d'alta quota con Manu Delago ed i suoi musicisti

Pioniere e virtuoso dell'hang drum, il percussionista e compositore Manu Delago ha guidato un ensemble di sette musicisti in una spedizione alpinistica sulle Alpi. Lungo la strada, il gruppo ha eseguito e registrato una serie di brani appositamente composti, in luoghi diversi, a diverse altitudini. Così è nato "Parasol Peak": un film, un album e la testimonianza di un'esperienza unica, presentata in anteprima mondiale al Cervino Cinemountain 2018.

An high altitude music experience: Manu Delago and his musicians

The percussionist and composer Manu Delago led a group of seven musicians on a mountaineering expedition in the Alps. Along the way, the group performed and recorded a series of musical pieces, composed and performed at different points along the way, at various altitudes. This is how 'Parasol Peak' was born: a film that documents a unique experience, presented in world premiere at the Cervino Cinemounta in 2018.

Johannes Aitzetmüller

Johannes Aitzetmüller è un produttore cinematografico, regista e direttore della fotografia austriaco. Realizza principalmente film e video nel campo degli sport estremi, dell'avventura e dell'esplorazione.

Johannes Aitzetmüller is an Austrian based filmproducer, filmmaker, DOP and director. He mainly does films and videos in the field of outdoor, (extreme) sports, adventure and expedition.

Jeb Hardwick

Cineasta e animatore inglese, Jeb Hardwick realizza film promozionali, documentari, video musicali e creazioni audiovisive. Ha diretto videoclip per Mariah Carey, Sleeping With Sirens, Falling in Reverse, Architects e Beartooth.

Filmmaker and animator, Jeb Hardwick make promotional films, documentaries, music videos and audiovisual creations. He directed video clips for Mariah Carey, Sleeping With Sirens, Falling in Reverse, Architects and Beartooth.

defeoroberto@gmail.com

wojtek@vacaspurpuras.com

office@tomtanzer.com

Anteprima Italiana

PERSIAN POWDER

di Erik Bulckens
Belgio, 2017, 13 minuti

FLAGSTAFF MOUNTAIN FILM FESTIVAL
Selezione Ufficiale
MOUNTAINFILM FESTIVAL, TELLURIDE - Selezione Ufficiale

Un viaggio sulle montagne iraniane a ritmo di hip-hop e percussioni tradizionali

Interminabili pendii di neve fresca e una quantità incredibile di itinerari per il freeride: non è ciò che immaginiamo abitualmente di trovare in Iran. Così, la snowboarder professionista Mona Seraji invita le colleghe australiane Amber Arazny e Michaela Davis-Meehan a raggiungerla nel suo paese per scoprire le meravigliose montagne persiane e la cultura locale, sospesa fra modernità e antiche tradizioni.

A trip through the Iranian mountains to the rhythm of hip-hop and traditional percussion

Endless slopes of powder snow and an incredible amount of freeride routes: this is not what we usually imagine finding in Iran. In this film, the professional snowboarder Mona Seraji invites Australian colleagues Amber Arazny and Michaela Davis-Meehan to join her in her home country and discover the wonderful Persian mountains and local culture, suspended between modern and ancient traditions.

Erik Bulckens

Nato in Belgio, Erik Bulckens ha studiato cinema e video sperimentale a Bruxelles, dove ha conseguito un master in arti audiovisive. Dal 2002, ha diretto la regia di spot pubblicitari in Belgio e in Olanda, oltre a realizzare video musicali e cortometraggi. È un appassionato snowboarder.

Erik Bulckens was born in Belgium. He studied experimental cinema and video in Brussels, where he obtained a master's degree in audiovisual arts. Since 2002, he has directed commercials in Belgium and Holland, as well as music videos and short films. He is an avid snowboarder.

Anteprima Italiana

SCHOOLYARD BLUES

di Maria Eriksson-Hecht
Svezia, 2017, 16 minuti

ASPEN SHORTSFEST - Premio della Giuria Giovani
INTERNATIONAL FILM FESTIVAL KARLOVY VARY
Selezione Ufficiale

Un tenero e straziante sguardo sull'infanzia: tra violenza, vergogna e legami famigliari

Per John, il primo giorno di scuola si preannuncia diverso da quello degli altri bambini: non ha i genitori ad accompagnarlo e prendersi cura di lui. Il suo unico sostegno è l'undicenne Mika - il fratello maggiore - che gli impartisce le sue "istruzioni per la scuola". Il tempo spensierato dell'infanzia sta finendo e le responsabilità della vita adulta si avvicinano troppo velocemente.

A tender and heartbreaking look at growing up amongst violence, shame and family ties

John's first day of school promises to be different from that of the other children: he does not have any parents to take care of him and to bring him to school. His only support is his elder brother Mika who gives him some "instructions for school". The carefree time of childhood is ending and the responsibilities of adult life are approaching all too quickly.

Maria Eriksson-Hecht

Maria Eriksson-Hecht è una regista svedese con un master in regia cinematografica presso la Stockholm Academy of Dramatic Arts. Negli ultimi dieci anni ha realizzato diversi cortometraggi che sono stati proiettati in festival cinematografici in tutto il mondo. Durante i suoi studi di master si è concentrata sul lavoro del regista con attori giovanissimi, che ha portato alla realizzazione del film di diploma "Schoolyard Blues" e della tesi di laurea "Directing Children".

Maria Eriksson-Hecht is a Swedish filmmaker with a master's degree in film direction from the Stockholm Academy of Dramatic Arts. Over the last ten years she has made several short films that have been screened at numerous film festivals all over the world. During her master studies she decided to focus her film career on working with children. 'Schoolyard Blues' was born from this interest upon which she based her graduation thesis 'Directing Children'.

Anteprima Internazionale

THE FRENCHY

di Michelle Smith
Stati Uniti, 2018, 17 minuti

5POINT ADVENTURE FILM FESTIVAL, CARBONDALE
Premio Pure Joy
MOUNTAIN FILM FESTIVAL, TELLURIDE
Selezione Ufficiale

L'irresistibile ritratto di un ottantenne e delle sue contagiose risate

Jacques "The Frenchy" Houot è una vera icona del Colorado: uno spericolato atleta di 82 anni, che pratica senza sosta lo sci, la mountain bike e il ciclocross. Ma al di là dello sportivo, c'è un uomo dall'esuberante (auto)ironia, capace di ispirare per decenni, con il suo contagioso amore per la vita ed i suoi epici racconti di sopravvivenza, la comunità in cui vive.

An irresistible portrait of an eighty-year-old man and his love for life

Jacques "The Frenchy" Houot is a true icon of Colorado. He is a risk-loving 82 year-old athlete who practices skiing, mountain biking and cyclo-cross. Behind the sportsman however, we find a person blessed with a sense of fun and irony who is capable of inspiring the community in which he has lived for decades, with his contagious love for life and his epic stories of survival.

Michelle Smith

La carriera da regista di Michelle Smith comincia nel 2010, in seguito ad un incidente in montagna, durante una scalata. In attesa dei soccorsi, Michelle documentò la sua storia e realizzò un cortometraggio basato sulla sua esperienza. Attualmente lavora a documentari di denuncia sulle problematiche ambientali e film d'avventura al femminile.

Michelle Smith's career as a film director began in 2010, following an accident in the mountains during a climb. While she was waiting for help, Michelle documented her story and made a short film based on her experience. She is currently working on documentaries that cover environmental issues and women's adventure films.

silver.surfer@me.com

erikssonmaria86@gmail.com

getungrounded@gmail.com

Anteprima Italiana

THE NEXT GUARDIAN

di Arun Bhattarai, Dorottya Zurbó
Bhutan / Ungheria, 2017, 74 minuti

IDFA AMSTERDAM - Selezione Ufficiale
DOK.FEST MONACO - Selezione Ufficiale

I sogni contrastanti di due generazioni nel microcosmo di un antico monastero buddista.

In un remoto villaggio nel regno himalayano del Bhutan, due adolescenti vagano senza meta, mentre il padre lucida meticolosamente le antiche reliquie del monastero di cui la sua famiglia si prende cura da molte generazioni. Il suo più grande desiderio è che suo figlio Gyembo diventi monaco e raccolga la sua eredità di custode del tempio. Ma il ragazzo e sua sorella Tashi sognano una vita diversa.

The comparison between two generations

In a remote village in the Himalayan kingdom of Bhutan, two teenagers roam aimlessly, while their father works as caretaker of the ancient monastery, a duty that has been in the family for generations. His greatest desire is for his son Gyembo to become a monk and to reclaim his heritage. However the boy and his sister dream of a different life.

Arun Bhattarai
Arun Bhattarai (Samtse, Bhutan, 1985) ha frequentato la prima edizione di DocNomads Joint Masters. Attualmente sta lavorando al suo secondo lungometraggio.
Arun Bhattarai (Samtse, Bhutan, 1985) graduated from the first edition of Docnomads Joint Masters. He is currently working on his second feature documentary.

Dorottya Zurbó
Dorottya Zurbó (Budapest, 1988) si è laureata frequentando la prima edizione di DocNomads Joint Masters. Inoltre, ha conseguito la laurea con lode in teoria e storia del cinema presso l'ELTE di Budapest. I suoi cortometraggi hanno vinto numerosi premi e sono stati proiettati in molti festival (Verzió, One World, Doclisboa e Zagrebdox). *Dorottya Zurbó (Budapest, 1988) graduated from the first edition of DocNomads Joint Masters. She also holds a degree in film theory and history from the ELTE in Budapest. Her short films have won several awards and have been screened at many festivals (Verzió, One World, Doclisboa and Zagrebdox).*

defeoroberto@gmail.com

Anteprima Italiana

THINKING LIKE A MOUNTAIN

di Alexander Hick
Germania, 2018, 70 minuti

VISIONS DU RÉEL, NYON - Selezione Ufficiale

Una storia di resistenza e difesa della natura sulle più alte montagne colombiane

Gli Arhuacos, custodi delle foresta e dei ghiacci della Sierra Nevada de Santa Marta, attingono da questo ambiente naturale una spiritualità radicata e singolare. In modo provocatorio e acuto, il film di Alexander Hick dipinge un complesso ritratto della vita indigena nel ventunesimo secolo, quando l'isolazionismo che ha preservato la cultura degli Arhuacos sembra sul punto di scomparire, proprio come il ghiacciaio a loro più sacro.

A journey into the Arhuacos culture

The Arhuacos are the guardians of the forest and ice of the Sierra Nevada de Santa Marta. They believe that a profound spirituality exists in the particular environment in which they live. Alexander Hick's film portrays indigenous life in the 21th century and depicts the changes that have afflicted the Arhuacos culture and their sacred places over recent years.

Alexander Hick
Alexander Hick ha studiato Belle Arti a Monaco e Barcellona e Cinema Documentario a Monaco e Città del Messico. È stato premiato con la borsa di studio del Ministero del land bavarese per l'educazione, la scienza e le arti nel 2013 e con una borsa di studio DAAD nel 2012. Ha fondato nel 2014 la società di produzione "Flipping the coin Films", con cui ha girato il suo primo lungometraggio, "Scorched Water", proiettato con successo nei festival internazionali.
Alexander Hick studied Fine Arts in Munich and Barcelona and Documentary Film in Munich and Mexico City. He won a scholarship from the Bavarian State Ministry for Education, Science and the Arts in 2013 and a DAAD Scholarship in 2012. He founded 'Flipping the Coin Films' in 2014. Scorched Water was his first feature film and it has been screened with great success at many International Film festivals around the world.

hick.alexander@gmail.com

Anteprima Italiana

WHERE THE WILD THINGS PLAY

di Krystle Wright
USA, 2017, 4 minuti

BOULDER ADVENTURE FILM FESTIVAL
Premio Creative Excellence Award
NEW ZEALAND MOUNTAIN FILM FESTIVAL
Miglior cortometraggio

Una chiassosa e ironica ode alle protagoniste femminili degli sport estremi

Venerdì sera nel pub locale... e dove sono le ragazze? Risposta: a fare base jumping da alte scogliere o in equilibrio su una slackline, ad arrampicare sulla roccia o a cavallo di una mountain bike lanciata lungo i sentieri più accidentati. Insomma, dovunque ci sia posto per il coraggio e l'avventura.

A enjoyable and fun ode to female protagonists of extreme sports

Friday night at the local pub ... and where are all the girls? Answer: they are to be found base jumping from high cliffs or balancing on a slackline, rock climbing or riding a mountain bike hurtling over uneven trails. In short, they are found wherever there is room for courage and adventure.

Krystle Wright
Krystle Wright è una nota fotografa e regista di sport d'avventura originaria del Queensland, in Australia, anche se ora vive uno stile di vita semi-nomade nel tentativo di catturare e testimoniare momenti unici degli sport estremi, spedizioni e avventure in tutto il mondo.
Krystle Wright is a well-known adventure sports photographer and director from Queensland, Australia. She now lives a semi-nomadic lifestyle in her quest to capture and showcase unique moments of extreme sports, expeditions and adventures across the globe.

k@krystlewright.com

FUORI CONCORSO

AIDA
di Mattia Temponi
Italia, 2018, 13 minuti

La lotta silenziosa
di una donna umile e rivoluzionaria

2 giugno, 1946. L'Italia al voto: si decide tra Repubblica e Monarchia. Aida, una vecchia ottantenne si reca al seggio. Mentre si avvicina alla cabina elettorale, ripercorre le molte lotte che nella vita ha dovuto affrontare per affermare il suo diritto di contare quanto gli uomini.

The silent struggle of a revolutionary woman

2 june 1946. Italy is holding elections: people must decide between a Republic or a Monarchy. Aida is an eighty-year-old woman who goes to the polling station for the first time. On her way there she starts to remember all the difficult situations she had to struggle with in her life that led her to this important moment.

Mattia Temponi
Nato nel 1984, Mattia Temponi ha iniziato la sua carriera dirigendo e producendo cortometraggi e videoclip. Dopo essere divenuto autore di film documentari, ha lavorato come regista per un cortometraggio finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione e girato all'interno della prigione di Torino con la partecipazione dei detenuti. Recentemente, è stato sceneggiatore per il programma Mediaset "Il Terzo Indizio".
Mattia Temponi was born in 1984 and started his career directing/producing short movies and video clips. He has worked as a director for a short film project funded by Italian Ministry of Education and shot inside Turin's main prison, with real inmates as actors. More recently, he has worked as a screenwriter for a Mediaset television show called 'Il Terzo Indizio'.

mattia@cinefonie.it

IL TRATTO
di Alessandro Stevanon
Italia, 2017, 15 minuti

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA - CONCORSO MIGRARTI
TIFF KIDS, TORONTO - Selezione Ufficiale

Una fiaba moderna sull'amicizia
fra un bambino e un artista africano

Federico ha undici anni e vive in una cittadina del nord Italia. Silenzioso e riflessivo, è invisibile per i suoi compagni e per i genitori: un padre assente e una madre troppo impegnata a preoccuparsi. L'incontro con un vecchio artista senegalese aiuterà Federico a scoprire il proprio talento e a imparare a vedere gli altri per quello che sono: persone con una storia fatta di dettagli silenziosi, che possono essere raccontati solo da chi sa guardare.

A tale about a friendship
between a child and a Senegalese artist

Federico is eleven years old and lives in a small town in northern Italy. Quiet and introverted, he feels invisible to his classmates and parents. One day he meets an old Senegalese artist who will help him rediscover others for what they really are: people with stories made up of unspoken details.

Alessandro Stevanon
Nato ad Aosta nel 1982, ha studiato presso l'Istituto di Stato per la Cinematografia "Roberto Rossellini" di Roma. Dal 2004 lavora come autore e regista in Italia e all'estero. Ha realizzato documentari per la RAI e la RSI. Nel 2013 dirige il cortometraggio "America", con il quale vince 23 premi in Italia e all'estero e partecipa ad oltre 100 festival. Nel 2017 il suo lungometraggio documentario d'esordio "Sagre Balere", dopo la selezione a Vision du Réel, vince il premio Italia Doc come miglior documentario al Bellaria Film Festival.
Alessandro Stevanon was born in Aosta in 1982 and studied at the State Institute for Cinematography 'Roberto Rossellini' in Rome. Since 2004 he has worked as an author and director. In 2013 he directed the short film 'America', which won several national and international prizes and which was screened at over 100 festivals. In 2017 he released his debut documentary, 'Sagre Balere', that was selected at Vision du Réel and won the Italia Doc award for best documentary at the Bellaria Film Festival.

a.stevanon@gmail.com

Anteprima Internazionale

LES ÎLES DE BRISSOGNE
di Juliette Riccaboni
Svizzera, 2018, 23 minuti

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI LOCARNO
Selezione Ufficiale

Temi forti e estremamente attuali
per una storia ambientata in Valle d'Aosta

In un'area di servizio di un'autostrada del nord Italia, Aurora, 18 anni, si prostituisce nei camion parcheggiati per la notte. Angiolino, suo fratello, la sorveglia, nonostante la sua disabilità mentale.

An incredible and powerful story

Aurora is a girl of eighteen years who prostitutes herself at a gas station in North Italy.
Her brother, Angiolino suffers from a mental disability; but even so watches over her and tries to protect her.

Juliette Riccaboni
Nel 2011, Juliette Riccaboni è stata la protagonista di un film di Nicolas Wadimoff. Si è diplomata in regia alla HEAD di Ginevra nel 2014. Da allora, ha lavorato come assistente alla regia, assistente operatore e casting director. Scrive e gira il suo primo film dopo la scuola nel gennaio 2018.
Juliette Riccaboni played the protagonist in a Nicolas Wadimoff's movie in 2011. She was admitted to the HEAD school and received her diploma as a movie director in 2014. Currently, she is working on several movie projects as director's assistant, member of the camera team and casting director. She wrote and directed her first movie after her graduation in January 2018.

juliette.riccaboni@gmail.com

In collaborazione con FILM COMMISSION VALLÉE D'AOSTE / tre cortometraggi di finzione girati nel territorio regionale e sostenuti dalla FILMCOMMISSION
Introduce / Hosted by **Alessandra Miletto** Direttore film commission VDA

Anteprima Mondiale

LE TOUR DU RUTOR

di Nicolò Bongiorno
Italia, 2018, 20 minuti

Tre giorni di grande scialpinismo, un'esperienza unica

Marzo 2018. Un anno eccezionale per quantità di neve. Sullo sfondo il Monte Bianco, i comuni di Arvier e Valgrisenche, impegnati nell'organizzazione di una tra le più spettacolari e moderne gare a coppie di sci alpinismo: il 19° Millet Tour du Rutor Extrême: 7000 metri di dislivello, 75 km di vero fuoripista, 704 concorrenti provenienti da 19 differenti nazioni. Sport, turismo ecosostenibile, enogastronomia e solidarietà sono le caratteristiche di questa manifestazione animata dalla passione e dall'inesauribile energia dello sci club Corrado Gex.

Three days of great ski mountaineering, a unique experience

March 2018 , an exceptional year for snow.
This film focuses on one of the most spectacular competitions of paired ski mountaineering: the 19th Millet Tour de Rutor Extreme.
This is an amazing race over a drop of 7000 meters with 75 km of skiing over fresh snow; 704 competitors from all over the world take part.
This is an event of great solidarity that promotes sustainable tourism, wine and food appreciation and environmental awareness. The race is made possible by the great enthusiasm and energy of the members of the Corrado Gex ski club.

Nicolò Bongiorno
Nicolò Bongiorno, nato a Milano nel 1976, e' regista, produttore creativo, sceneggiatore e attore. Ha scritto e diretto documentari biografici e storici per la televisione italiana, con un stile visionario e poetico.
Nicolò Bongiorno was born in Milan in 1976. He is a creative producer, screenwriter, actor and director and possesses a particularly poetic and visionary style. He has written and directed many biographical and historical documentaries for Italian television.

nico@allegriafilms.com

Anteprima Mondiale

KILOMETRO LANCIATO STORIE OLTRE IL LIMITE

di Raffaele Posa
Italia, 2018, 75 minuti

Dai minatori californiani di metà '800 ai marziani del terzo millennio: l'incredibile storia del Kilometro Lanciato

La celebre sigla KL racchiude l'eterna sfida tra l'uomo e l'imponderabile. Rischi infiniti e intuizioni memorabili che hanno cambiato il volto dello sci e dello sport in genere. Questo film, scavando tra reperti rarissimi, segue le tracce diuna gara che ha scritto vere e proprie epopee umane e sportive sulle leggendarie verticali di Plateau Rosà, Portillo, Les Arcs, Silvertone, Vars, Sestriere, Stelvio, in un crescendo di emozioni e colpi scena.

The incredible story of the Kilometro Lanciato (speed skiing)

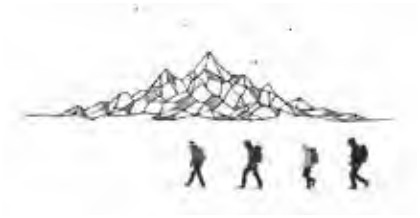
The film is a focus on the KL: a sport that is a never-ending challenge between man and the imponderable; an experience where a person can only take risks. This film follows the events of a contest that takes place the legendary walls of Plateau Rosà, Portillo, Les Arcs, Silvertone, Vars, Sestriere and Stelvio.

Raffaele Posa
Da sempre legato alla documentaristica sportiva, vanta al suo attivo un numero infinito di lavori. Da ricordare, tra gli ultimi successi, il documentario "Sulle orme del Grande Torino".
Raffaele Posa has always been linked to the documentary world. Among his many works is his latest documentary 'Sulle orme del Grande Torino'.

lorenzo.proverbio@edizionieffedi.it

THE CLEAN APPROACH ESSERE, OUTDOOR

di Luca Albrisi, Alfredo Croce
Italia, 2018, 43 minuti



Un dialogo tra il mondo dell'ambientalismo e quello delle attività outdoor

Possono un paio di sci d'alpinismo o una splitboard contribuire a farci percepire come parte del tutto? E appoggiando le mani sulla roccia possiamo arrivare a intuire la nostra posizione nel mondo? "The Clean Approach" racconta il viaggio di tre appassionati di "clean" outdoor attraverso le quattro stagioni, alla riscoperta del profondo rapporto tra uomo e natura.

A conversation between nature and outdoors activities

'The Clean Approach' is a story about the rediscovery of the deep relationship between humankind and nature. A reflection on the very meaning of life.

Luca Albrisi
Snowboarder innamoratosi della narrazione, scrive e filma, ma è , sopratutto , in costate ricerca di emozioni da vivere a contatto con la natura e tutto ciò che è outdoor.
Luca Albrisi is a snowboarder and writer, but he is also a director. He is constantly looking for new emotions that nature has to offer.

luca@lucaalbrisi.com

RADIO KOBANI

di Reber Dosky
Olanda, 2016, 70 minuti

FRONTDOC 2017 - Premio del Pubblico
DOCUMENTAMADRID, 2017- Premio del Pubblico

Un amaro e intimo racconto di traumi, guarigioni, speranza e amore
Dilovan, una ventenne curda, crea una radio nella devastata città di Kobani, durante la lotta di liberazione contro lo Stato Islamico. I programmi di Dilovan, in cui intervista sopravvissuti, rifugiati, combattenti e poeti, portano un senso di appartenenza nelle vite spezzate degli ascoltatori, che hanno bisogno di ricostruire la città e il loro futuro.

A radio station of hope
Dilovan is a 20 years old Kurdish woman who decides to set up a radio station in the devastated town of Kobanî in Syria. Dilovan's radio interviews gives a sense of belonging to the lives of the broken people of this town who need to rebuild the city and their future.

Reber Dosky
Reber Dosky (1975, Dohuk / Kurdistan) è un regista curdo-olandese. Vive in Olanda dal 1998 e ha studiato regia presso la Netherlands Film Academy. Il suo documentario "The Sniper of Kobani" (2015) ha riscosso un grande successo internazionale e ricevuto numerosi riconoscimenti.
Reber Dosky (1975, Dohuk/Kurdistan) is a Kurdish-Dutch filmmaker. He has been living in the Netherlands since 1998 where he studied film direction at the Netherlands Film Academy. The short documentary 'The Sniper of Kobani' (2015) has received awards at numerous festivals.

info@someshorts.com

In collaborazione con FRONTDOC

Nato nel 2008, FRONTDOC / Festival Internazionale del Cinema di Frontiera si svolge ad Aosta nel mese di Novembre e ospita opere che indagano il tema dei confini e le forme narrative alla frontiera del documentario. Da alcuni anni FRONTDOC collabora con il Cervino Cinemountain per favorire la valorizzazione del cinema documentario d'autore.

PREMI *AWARDS*

Grand Prix des Festivals - Conseil de la Vallée d'Aoste
Best of Festival Gran Prix

Premio Montagne du Monde per il miglior film straniero
Best foreign film

Premio Montagne d'Italia per il miglior film italiano
Best Italian film

Premio C.A.I. per il miglior film d'alpinismo, arrampicata, esplorazione
Best mountaneering film

Premio Montagne Tout Court per il miglior cortometraggio
Best Short film

Premio SONY per la miglior fotografia
Best cinematography

Premio del Pubblico
Audience award

Premio del Pubblico Kids
Kids audience award

GIURIA *JURY*

Nicolò Bongiorno

Nicolò Bongiorno, nato a Milano nel 1976, è regista, produttore creativo, sceneggiatore e attore. Ha scritto e diretto documentari biografici e storici per la televisione italiana, con uno stile visionario e poetico. Oltre alla sua prolifica attività di regista documentarista, Nicolò Bongiorno ha esordito come scrittore con la biografia del padre "La versione di Mike". Attualmente sta lavorando a una serie di documentari di esplorazione, cercando di sviluppare una dimensione visiva delle avventure umane, che diventano una ricerca trasformativa per un'esperienza esistenziale.

Nicolò Bongiorno was born in Milan in 1976. He is a director, creative producer, screenwriter and actor. He has written and directed biographical and historical documentaries for a some Italian television channels that demonstrate his visionary and poetic style. He is currently working on a series of exploration documentaries, trying to develop a particularly visual dimension on human adventures.

Jean-Philippe Guigou

Dopo 15 anni di lavoro nella pubblicità, nel 2005 Jean-Philippe Guigou ha creato la Filigranowa, società francese di distribuzione cinematografica, specializzata nei film di montagna, che esordì pubblicando la prima edizione DVD francese del film "Gasherbrum, la montagna luminosa" di Werner Herzog con Reinhold Messner e Hans Kammerlander. Da allora, Filigranowa ha pubblicato e distribuito in Francia decine di film realizzati dai più grandi registi del genere. Per anni, Jean-Philippe Guigou ha lavorato con il regista polacco Andrzej Zulawski, illustrando un suo libro e le edizioni DVD americane di alcuni suoi film e dirigendo con lui un film documentario.

In 2005 Jean-Philippe Guigou founded Filigranowa, a French film distribution company specializing in mountain films. The first production of the company was the first French DVD edition of the film "Gasherbrum, la Montagna Luminosa" by Werner Herzog with Reinhold Messner and Hans Kammerlander. Since then, Filigranowa has published and distributed several films directed by some of the greatest directors of the genre. Guigou worked as illustrator for the Polish director Andrzej Zulawski's books and has published many American DVD editions of his films. He has also co-directed a documentary film together with Zulawski.

Mirella Tenderini

Mirella Tenderini, nata a Milano, ha vissuto per quindici anni sulle Alpi con suo marito, come custode di rifugi. In seguito, trasferita ai Piani Resinelli sopra Lecco, dove vive tuttora, ha lavorato in editoria a Milano e ha fondato un'agenzia letteraria internazionale. Ha collaborato con la rivista italiana "Alp" e con numerose riviste alpinistiche straniere e ha ideato e curato collane di libri di montagna per gli editori Vivalda e CdA di Torino. Ha tradotto libri da quattro lingue e ha scritto numerosi libri, in gran parte su montagne e alpinisti. Ha fatto parte della giuria di diversi premi letterari per libri di montagna e di premi per film di montagna in Italia, Francia e Canada.

Mirella Tenderini was born in Milan but lived in the Alps with her husband for fifteen years. Later they moved to Piani Resinelli, above the lake of Como where they still live. She is a publisher and has her own literary agency in Milan but she has also collaborated with several international journals and with the Italian magazine 'Alp'. She has written and translated several books, mostly on mountains and mountaineers. She has been the judge of several Mountain Literature Awards and Mountain Filmfestival Awards in Italy, France and Canada and she is also the editor of a series of mountaineering books published by Vivalda and CdA of Turin.

CINEMOUNTAIN KIDS

CINEMOUNTAIN KIDS

proiezione film per bambini

da lunedì 6 a venerdì 10	*Dalle ore 15:30 alle 19:00*	**Centro congressi / Libreria del festival - Valtournenche**

La sezione del festival dedicata a bambini e ragazzi torna quest'anno più ricca che mai, con una selezione di 23 cortometraggi d'animazione, molti dei quali presentati per la prima volta in Italia, dopo aver raccolto partecipazioni e premi nei più importanti festival internazionali del settore. I film saranno saranno proiettati ogni pomeriggio, a rotazione, in una sala dedicata e, per la prima volta, si contenderanno il Premio del Pubblico KIDS, assegnato al film più votato dai bambini presenti in sala. Un appuntamento imperdibile per il pubblico più giovane (e per tutti gli appassionati del cinema d'animazione).

Cinemountain children's programme returns this year with an even better line-up, we will present 23 animation short films, many of which are to be screened for the first time in Italy, having already been selected by or received awards at some of the many important international film festivals of this genre.
The films will be shown every afternoon in rotation in a special dedicated auditorium, and for the first time the young audience at each screening will be able to cast a vote to see who will be the winner of the Premio del Pubblico KIDS in this category.

EVENTO SPECIALE CINEMOUNTAIN KIDS

incontro/laboratorio

venerdì 10	*Ore 17.30*	**Biblioteca - Valtournenche**

In collaborazione con la Biblioteca - Valtournenche

"In fondo al crepaccio. Cronaca di un soccorso impossibile", edizione Einaudi Ragazzi
di Katja Centomo con Lucio Trucco e Katja Centomo

Presentazione del romanzo e laboratorio di disegno sul tema

La storia vera e mozzafiato di un soccorso alpino portato a termine in condizioni estreme.
Trovare in vita Brigitte, dispersa sul ghiacciaio, è quasi impossibile: due notti a 4000 metri di quota senza un riparo non lasciano scampo. Eppure una minuscola speranza esiste. Gli uomini del soccorso alpino partono ancora una volta, mettendo a rischio la propria vita.

The breathtaking true story of an emergency mountain rescue, carried out in extreme weather conditions. Brigitte is lost on the glacier, and trying to find her alive is an almost impossible task: two nights spent outside at 4000 metres altitude without shelter is usually fatal. But a tiny hope persists and the mountain rescue team, risking their lives, sets off once again.

Katja Centomo
Scrittrice e fumettista, opera nel settore dell'editoria e del cinema d'animazione per ragazzi. Tra le sue creazioni si ricordano le serie Lys e Cooking Time. Einaudi Ragazzi ha pubblicato i suoi romanzi: Tilly Duc e il segreto della casa dei tetti blu (2015), La strada per Pont Gun (2017), Franca Viola. La ragazza che disse no (2018).
Writer and cartoonist, works in the publishing sector and in children's animation. Among her other creations of note is 'Lys and Cooking Time'. Einaudi Ragazzi has published her novellas: 'Tilly Duc e il Segreto della Casa dei Tetti Blu' (2015), 'La Strada per Pont Gun' (2017), and 'Franca Viola. La Ragazza che Disse No' (2018).

CINEMOUNTAIN KIDS

proiezione film per bambini

da lunedì 6 a venerdì 10	*Dalle ore 15:30 alle 19:00*	**Centro congressi / Libreria del festival - Valtournenche**

Anteprima Italiana

A Little Light
di Vladislav Bairamgulov
(Russia, 2017, 8')

Anteprima Italiana

BaDaBoo: the boat trip
di Glenn D'Hondt, Karim Rhellam
(BEL, 2017, 7')

Big Booom
di Marat Narimanov
(Russia, 2016, 4')

Anteprima Italiana

Bílí koně došli
di Iveta Kotackova
(Repubblica Ceca, 2017, 7')

Anteprima Italiana

Blue
di Maryam Farahzadi
(USA, 2016, 4')

Anteprima Italiana

Boxi: In the nature
di Béla Klingl
(UNG, 2016, 4')

Anteprima Italiana

Cats & Dogs
di Jesús Pérez, Gerd Gockell
(SVI, 2015, 6')

Dragon Sledge
di Evgeniya Jirkova
(Russia, 2016, 3')

Ethnophobia
di Joan Zhonga
(Albania, 2016, 14')

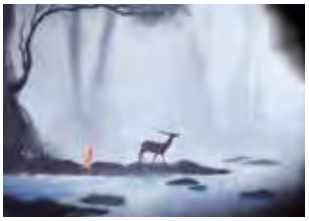
Fruit
di Ivan Mirko Senjanović
(Croazia, 2015, 5')

Goats
di Ekaterina Filippova
(Russia, 2016, 2')

Anteprima Italiana

Homegrown
di Quentin Haberham
(GB, 2017, 9')

Lemon & Elderflower
di Ilenia Cotardo
(ITA, 2017, 3')



Li.le
di Natia Nikolashvili
(Georgia, 2017, 10')

Anteprima Italiana

Starlight
di Tyler Thompson
(USA, 2017, 5')

Anteprima Italiana

Ted
di Tada Kongjonrak
(USA, 2017, 3')

Two Balloons
di Mark C. Smith
(USA, 2017, 9')

The little Bird and the Caterpillar
di Lena von Döhren
(SVI, 2017, 4')

The Fruits of Clouds
di Kateřina Karhankova
(Repubblica Ceca, 2017, 10')

The Old Man and The Pears
di Jing Sun
(CHINA, 2016, 5')

Tricky Violin
di Olya Golubeva
(IRL, 2017, 3')

Voyagers
di G. Ammeux, V. Baillon, B. Chaumény, A. Dumez, L. Finucci, M. Roger
(FRA, 2017, 8')

Anteprima Italiana

We're Human, After All
di Jan Míka
(Repubblica Ceca, 2016, 17')

Tutte le proiezioni dei film del XXI CCM

Cinéma des Guides - Breuil-Cervinia

domenica 5 agosto

Ore 15:30 / proiezione d'apertura / INGRESSO GRATUITO

RADIO KOBANI
KILOMETRO LANCIATO: STORIE OLTRE IL LIMITE
THE CLEAN APPROACH - ESSERE OUTDOOR
LE TOUR DU RUTOR

Centro Congressi - Valtournenche

lunedì 6 agosto

Ore 15:30
THE WHITE MAZE
LOTUS
AMONG WOLVES
IL PATTO DELLA MONTAGNA

Ore 21:00
STILL ALIVE DRAMA AM MOUNT KENYA
EL VALOR DEL MIEDO
MOUNTAIN FEVER
INTO TWIN GALAXIE A GREENLAND EPIC

martedì 7 agosto

Ore 15:30
ISLANDS IN TIME A WILDLIFE ODYSSEY
MAGNETIC MOUNTAINS
BJESHKË (MOUNTAIN)
FINALE '68

Ore 21:00
ITACA NEL SOLE. CERCANDO G. PIERO MOTTI
DIRTBAG: THE LEGEND OF FRED BECKEY

mercoledì 8 agosto

Ore 15:30
THE LAST ICE HUNTERS
APPENNINO
THINKING LIKE A MOUNTAIN

giovedì 9 agosto

Ore 15:30
DESSINE-MOI UN CHAMOIS
THE NEXT GUARDIAN
DHAULAGIRI

Ore 21:00
MAGIC ALPS
THE FRENCHY
SCHOOLYARD BLUES
BECOMING WHO I WAS

venerdì 10 agosto

Ore 15:30
BLOOD ROAD
ANGELO
HADWIN'S JUDGEMENT
LA PROMENADE

Ore 21:00
LIV ALONG THE WAY
WHERE THE WILD THINGS PLAY
MAMA
PERSIAN POWDER
SEÑORITA MARIA

sabato 11 agosto

Ore 15:30
AIDA
IL TRATTO
LES ÎLES DE BRISSOGNE

Ore 17:30
À L'ORIGINE
PARASOL PEAK

domenica 12 agosto

Ore 15:30
proiezione dei film vincitori

Sala comunale - Chamois - Ore 15:30

lunedì 6 agosto

THE WHITE MAZE
STILL ALIVE DRAMA AM MOUNT KENYA

martedì 7 agosto

MAGNETIC MOUNTAINS
DESSINE-MOI UN CHAMOIS

mercoledì 8 agosto

DIRTBAG:
THE LEGEND OF FRED BECKEY
INTO TWIN GALAXIES
A GREENLAND EPIC

giovedì 9 agosto

LIV ALONG THE WAY
BECOMING WHO I WAS

venerdì 10 agosto

SEÑORITA MARIA LA FALDA DE LA MONTAÑA
ISLANDS IN TIME A WILDLIFE ODYSSEY

Cinéma des Guides
Breuil-Cervinia
Via Jean Antoine Carrel

Centro Congressi
Valtournenche
Frazione Cretaz

Sala comunale
Chamois
Frazione Corgnolaz